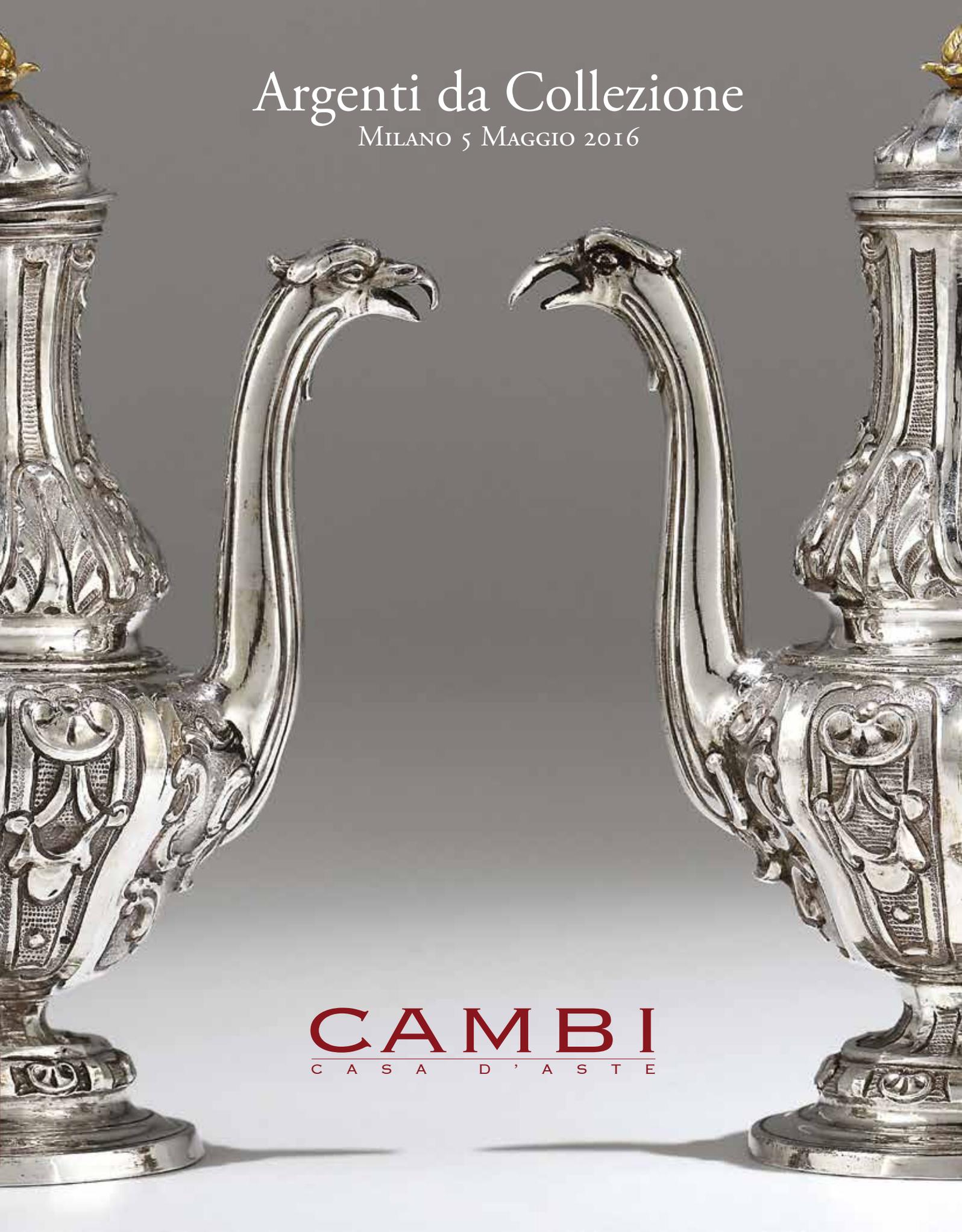


Argenti da Collezione

MILANO 5 MAGGIO 2016



CAMBI
C A S A D ' A S T E





DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche

Giovanni Asioli Martini
g.asiolimartini@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



ARGENTI DA COLLEZIONE

Catalogo a cura di
Carlo Peruzzo

Cambi Casa d'Aste - Genova

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - Milano

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - Roma

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

Rappresentanze

Torino

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

Venezia

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

Lugano

Via Cortivallo 11
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

ASTA 257

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2016

ore 16.00 • Lotti 1- 211

Milano - Palazzo Serbelloni

Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ESPOSIZIONE MILANO

SABATO 30 APRILE 2016 • ORE 10-19
DOMENICA 1 MAGGIO 2016 • ORE 10-19
LUNEDÌ 2 MAGGIO 2016 • ORE 10-19
MARTEDÌ 3 MAGGIO 2016 • ORE 10-19
MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2016 • ORE 10-19

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo, chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions@cambiaste.com

The conservation status of the lots is not completely specified in the catalog, those who can not take direct vision of the works can request a condition report by e-mail writing at:

CAMBI
LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio CambiLive su:

www.cambiaste.com

In this sale is possible to participate directly through CambiLive service at:





1
OLIERA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO
ED AMPOLLE IN VETRO, NAPOLI XIX SECOLO,
PUNZONI IN USO DAL 1832 AL 1872
 gr: 565, cm 22x10x28
 € 500 - 700

2
COPPIA DI CANDELIERI IN ARGENTO SBALZATO
E CESELLATO,
NAPOLI XIX SECOLO, PUNZONE IN USO DAL
1832 AL 1872, ARGENTIERE F.P.
 piede e fusto costolati e cesellati con decori
 a rames, sulla base monogramma DP sor-
 montato da corona.
 gr: 1015, altezza cm 41
 € 1.000 - 1.200

3
INSIEME DI SEI TAZZINE DA SORBETTO E
VASSOIO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
ITALIA XIX-XVIII SECOLO, VASSOIO CON
PUNZONE DI NAPOLI IN USO DAL SAGGIATO-
RE PAOLO DE BLASIO DAL 1832 AL 1835,
ALCUNE TAZZINE PUNZONATE CON MARCHI
IN USO DAL 1872 AL 1934 (ITALIA TORRITA),
ALTRE CON MARCHIO 800
 vassoio con bordo decorato con elementi
 floreali e manici con bordura a cordone, al
 centro incisione e monogramma GH
 gr: 285, cm 25x18,5 e altezza cm 4,6
 € 500 - 600



4

COPPIA DI CANDELABRI A CINQUE FIAMME E IN ARGENTO
REGNO DI SARDEGNA XIX SECOLO, PUNZONE CON CROCE MAURIZIANA
IN USO DAL 1824 AL 1872 E DELL'ARGENTIERE GIUSEPPE SAMBONETTI
(VERCELLI 1856 - ?)

piede circolare e corpo sagomato e costolato.

altezza cm 46

€ 1.500 - 2.000





5
CAFFETTIERA IN ARGENTO SBALZATO, FUSO E
CESELLATO,

STATI PONTIFICI POST 1860

Corpo Ovale poggiante su base circolare e alto
versatoio decorato a volute, manico in legno
sagomato ed ebanizzato

altezza cm 32,5
€ 1.000 - 1.200



6
SET DI SEI SOTTOBICCHIERI IN ARGENTO CON BORDO A RINGHIERA TRAFORATA,
LOMBARDO VENETO XIX SECOLO, PUNZONE PER I
LAVORI MINUTI IN USO DA 1812 AL 1872
 gr. 323, diametro cm 8,5
 € 600 - 700

7
SET DI QUATTRO SOTTOBOTTIGLIA IN ARGENTO CON
BORDO A RINGHIERA TRAFORATA,
LOMBARDO-VENETO XIX SECOLO
 (apparentemente privi di punzonatura)
 gr. 407, diametro cm 12,5
 € 600 - 700



8
BUGIA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
AREA LOMBARDO-VENETA XIX SECOLO, PUNZONE PER
I LAVORI MINUTI IN USO DAL 1812 AL 1872
 corpo a piatto circolare con bordo a ringhiera e deco-
 ri geometrici e a palmette, presa sagomata a foggia di
 putto alato.
 gr. 150, altezza cm 6
 € 700 - 800



9
CAMPANELLO IN ARGENTO FUSO E TORNITO,
ROMA TERZO DECENNIO DEL XIX SECOLO, ARGENTIERE FRANCE-
SCO OSSANI (1800-1829)
gr: 160, altezza cm 13,5
€ 600 - 800

10
CALAMAIO IN ARGENTO COMPOSTO DA VASSOINETTO E TRE PEZZI,
ROMA PRIMA METÀ XIX SECOLO, PUNZONE CAMERALE DI MAESTRO
ARGENTIERE VINCENZO BELLÌ (1821/1859)
vassoietto ovale decorato con bordura a fogliette, piedi ferini.
gr: 485, cm 23x14,6
€ 1.500 - 2.000





11

CALAMAIO IN ARGENTO COMPOSTO DA VASSOINETTO
OVALE CONTENENTE TRE PEZZI DI GUSTO NEOCLASSICO
RICCAMENTE SBALZATI,

MALTA PRIMA METÀ XIX SECOLO, PUNZONI A CROCE
DI MALTA DI MAESTRO ARGENTIERE GBV

bordura sbalzata a motivo di palmette persiane, piedi
a sfera.

gr. 625, cm 23x15x20

€ 1.400 - 1.600

12

CAMPANELLO IN ARGENTO FUSO ETORNITO,
ROMA TERZO DECENNIO DEL XIX SECOLO, ARGENTIE-
RE FRANCESE OSSANI (1800-1829)

elegante incisione con stemma

gr. 105, altezza cm 14

€ 700 - 800





13

**CAMPANELLO IN ARGENTO FUSO E TORNITO,
ROMA TERZO DECENNIO DEL XIX SECOLO, ARGENTIERE
FRANCESCO OSSANI (1800-1829)**

gr: 170, altezza cm 14,5
€ 700 - 800

14

**CALAMAIO IN ARGENTO SBALZATO FUSO E TRAFORATO,
PERUGIA 1801-1811, ARGENTIERE BERNARDINO
BIANCHI**

composto da vassoio con ringhiera perlinata e traforata
a cerchio e spargipolvere campanello e porta inchiostro
movibili contenuti entro sedi traforate e perlinate.
gr: 670, altezza cm 12,5
€ 2.500 - 3.000

Publicato: M. Agnellini, Argenti antichi italiani, Mondadori, Milano 1991, p.160





15

GRANDE ZUCCHIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
ROMA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO, ARGENTIERE ANGELO GIANNOTTI (1824-1865)
piede a plinto quadrato e corpo a vaso globulare con anse laterali a foggia di teste di grifoni,
presa del coperchio raffigurante oca
gr. 335, cm 18,5x12x17
€ 1.200 - 1.400

16

SALIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E TRAFORATO CON VASCHETTA IN VETRO, MILANO XIX SECOLO, ARGENTIERE G. B. SALA, BOTTEGA DELLE DUE SPADE CON CORONA corpo perlinato e traforato con motivi a foglia poggiante su base circolare con tritoni.
gr. 120, altezza cm 6,5
€ 300 - 400

Publicato: "Gli argenti milanesi", G.Sambonet, ed. Longanesi, Milano 1987, p.241



17

OLIERA IN ARGENTO SBALZATO, FUSO E CESELLATO CON AMPOLLE IN CRISTALLO MOLATO, CESENA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO, ARGENTIERE GIOVANNI PASINI
base rettangolare poggiante su piedini zoomorfi con stemma cardinalizio sulla fascia, porta ampolle con talamoni e cariatidi unite da festoni, bella presa sagomata con pappagallino in argento dorato.
gr. 1260, cm 29x15x31
€ 3.000 - 3.500



12



18

ELEGANTE CAFFETTIERA IMPERO IN ARGENTO FUSO,
SBALZATO E CESELLATO,
NAPOLI PRIMO QUARTO DEL XIX SECOLO, PUNZONI
IN USO DAL 1809 AL 1824 E PUNZONE DELL'ARGEN-
TIERE G G.

corpo ovoidale con sostegni a foggia di cariatidi a fascia
con decoro a foglie lanceolate, versatoio terminante
con testa di cane.

gr. 890 circa, altezza cm 30,5

€ 1.200 - 1.500



19

ZUCCHERA IN ARGENTO A TRIPODE, VENEZIA XIX
SECOLO PUNZONI IN USO DAL 1825 AL 1872 E

DELL'ARGENTIERE
(non identificato)

sostegni elegantemente decorati con motivi di gusto
Carlo X poggianti su base a plinto triangolare, corpo
globulare e coperchio con presa a pigna.

gr. 600, altezza cm 19,5

€ 500 - 600





20

GRUPPO DI DUE BUGIE E UNA STOPPINIERA IN ARGENTO, XIX SECOLO

da sinistra a destra:

- Bugia in argento sbalzato Italia (?) probabile XIX secolo.

- Stoppiniera in argento traforato e cesellato, punzone di Milano in uso dal 1812 al 1872 e dell'argentiere Tommaso Panizza (1837-1868)

- Bugia in argento, argentiere Francesco Ossani (1800-1829) Roma inizi del XIX secolo

totale gr. 545, altezze cm 11, cm 12 e cm 8

€ 600 - 800

21

ZUCCHERIERA IN ARGENTO, MILANO SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO, BOTTEGA ALL'INSEGNA DELL'AQUILA

copertorio in argento sbalzato, cesellato e dorato, corpo a vaso decorato con motivi a foglie e poggiante su base circolare, copertorio con decorazione simile e prese di foggia floreale.

gr. 270, altezza cm 16,5

€ 1.000 - 1.500

Publicato: "Gli argenti milanesi", G.Sambonet, ed. Longanesi, Milano 1987, p.160





22

SCALDINO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E LEGNO TORNITO,
MILANO PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO, BOTTEGA ALL'INSEGNA DEL CARCIOFO
GR. 1.060 CIRCA, CM 19x12x18
€ 5.000 - 7.000

Lo scaldino, dalla forma poligonale e dalle misure contenute, è finemente cesellato con motivi a volute e riserve derivati dai modelli ornamentali introdotti in Francia dall'architetto Jean Bérain (1637-1711) che ebbero largo successo in tutta Europa. Particolarmente attenta nella ricezione di nuovi modelli stilistici provenienti d'oltralpe è a Milano la storica bottega del carciofo, già documentata dal 1587, come testimonia la comparazione con il piatto ovale, in collezione privata milanese che presenta un medesimo modulo decorativo che comprende anche il piccolo paesaggio con architetture al centro di una riserva sagomata.

Cfr.: "Gli argenti milanesi", G.Sambonet, ed. Longanesi, Milano 1987, p. 96

23

VERSATOIO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
BRESCIA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO, PUNZONI
DEL BOLLATORE DOMENICO BERTOLI E DELL'ARGENTIERE
P.S. (PIETRO ANTONIO SIMONI?)
corpo costolato con manico sagomato a volute pog-
giante su piede mistilineo gradinato.
gr. 520, altezza cm 22,5
€ 900 - 1.000

Cfr.: "Orafi e Argentieri Bresciani nei secoli XVIII e XIX" di
Renata Massa, Brescia 1988, p.56





24

CALAMAIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
PUNZONI DELLA CITTÀ DI PALERMO PER IL 1826 E DEL CONSOLE VINCENZO LO BIANCO (1822-1828) E DELL'ARGENTIERE OM

vassoio ovale con bordo a ringhiera poggiante su piedini traforate, porta inchiostro e porta polvere a foggia di vaso, al centro campanello e insoliti porta penna dalla forma di pesci con la bocca spalancata.

gr: 1920, cm 30,5x24x19

€ 2.200 - 2.500

25

CUCCHIAIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, MANIFATTURA ITALIANA DEL XVII-XVIII SECOLO
sulla sommità del manico è presente una placchetta con incisione di "memento mori" a foglia di teschio.
cm 11x3,5
€ 250 - 300



26

COPPETTA POTORIA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, TRAPANI 1792

corpo semisferico con larghe baccellature poggianti su piede circolare, sui lati due manici sagomati a volute.

cm 15x10,5x5

€ 1.000 - 1.500





27

**ELEMENTO DI PETTORALE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
ITALIA XIX - XX SECOLO**

imitazione in stile archeologico di elemento di corazza con raffigurazioni
guerresche e iscrizioni etrusche.

gr. 265 circa, cm 38x33,2

€ 400 - 500

28

**COPPIA DI AMPOLLE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
FILIGRANA D'ARGENTO E VETRO SOFFIATO,
SICILIA XVII-XVIII SECOLO**

coppia di versatoi in vetro soffiato incolore con finimenti in
filigrana d'argento a motivo floreale, versatoio terminante
con testa di aquila sbalzata e cesellata.

altezza cm 18

€ 2.500 - 3.000

Publicato: "Ori e argenti di Sicilia" di M.C. Di Natale, Mila-
no 1989, pag. 264, scheda 115.

"Abitare l'arte in Sicilia" di M.C. Di Natale e PPalazzotto,
Palermo 2012, pagg. 130-132, tav.8



8. Argentiere siciliano, Ampolline, inizi del XVII secolo, collezione privata.





29

PENDENTE RELIQUARIO IN ARGENTO SBALZATO CON MOTIVI FOGLIACEI E FLOREALI,
ITALIA XVIII SECOLO
cm 14x8
€ 300 - 400



Questo interessante e raro compendio di modelli da argenteiere testimonia il perdurare, fino a tutto il XX secolo, del gusto per la tradizione dei modi stilistici della ricca ed importante produzione genovese tra il XVIII e il XIX secolo





30
CINQUE MODELLI IN METALLO ARGENTATO PER ZUCCHIERE IN STILE GENOVESE, XX SECOLO
altezza da cm 13 a cm 18
€ 700 - 800

31
NOVE MODELLI IN METALLO PER CANDELIERI GENOVESI LUIGI XV E LUIGI XVI (43)
altezze da cm 21 a cm 29
€ 800 - 1.000

32
MODELLO IN METALLO PER CARTAGLORIA GENOVESE DEL XVIII SECOLO
cm 45x45
€ 100 - 200

33
ZUCCHIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, GENOVA METÀ DEL XIX SECOLO, PUNZONI CON CROCE MAURIZIANA E DELFINO IN USO DAL 1825 AL 1872
corpo a vaso decorato con motivi a perlinature e palmette, anse laterali a foggia di teste equine e presa del coperchio a pigna.
gr. 470, altezza cm 19
€ 1.200 - 1.500





34

**ACQUASANTIERA IN ARGENTO SBALZATO, PUNZONE TORRETTA,
GENOVA XVIII SECOLO**
decoro con volute, pelli ed elementi architettonici, al centro
figura della Vergine.
cm 26x17, entro cornice in legno intagliato e dorato
€ 400 - 500

35

**PACE IN LAMINA ARGENTATA SBALZATA E CESELLATA RAFFIGURAN-
TE "CRISTO RE",
GENOVA XIX SECOLO**
cm 18x12,5
€ 500 - 700

Publicato: "Orafi e Argentieri Genovesi tra Neoclassico e Liber-
ty" G. Roccatagliata, Ed. Compagnia dei Librai, Genova 1984 pag
159 tav 201



36

ACQUASANTIERA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO RAFFIGURANTE LA MADONNA DELLA MISERICORDIA CHE APPARVE AL BEATO BOTTA, GENOVA INIZI DEL XIX SECOLO, punzone della torretta per il (1) 820 e Leone a sinistra altezza cm 23 € 400 - 500

Pubblicato: "Orafi e Argentieri Genovesi tra Neoclassico e Liberty" G. Roccatagliata, Ed. Compagnia dei Librai, Genova 1984 pag. 76 tav. 95



37

ACQUASANTIERA IN ARGENTO RAFFIGURANTE L'IMMACOLATA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO, GENOVA XVIII SECOLO, PUNZONE DI CONTROLLO O DI RICOGNIZIONE CON TESTA DI MERCURIO IN USO DAL 1 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE 1809 gr: 60, cm 20x14 € 400 - 500



38

GRUPPO DI TRE PLACCHE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO

da sinistra verso destra

- Placca ovale in argento sbalzato con raffigurazione della madonna e del redentore che accolgono le anime del purgatorio con l'intercessione di S. Giacomo Maggiore. Genova XVIII e XIX secolo (apparentemente prima di punzonature)
- Placca ovale in argento sbalzato e cesellato con raffigurazione di S. Pietro da Verona entro riserva a volute. Genova XVIII secolo (punzone parziale della Torretta di difficile lettura)
- Placca ovale in argento sbalzato e cesellato con cornice traforata a motivi floreali e volute; al centro raffigurazione di S Gennaro in meditazione, Napoli XIX secolo, punzone con testa di Cerere con n. 8 in uso dal 1825 al 1872 e dell'argentiere.

cm 15x13 e cm 13,5x11

€ 600 - 800





39

TRE BUSSOLETTI PER LA QUESTUA IN OTTONE E PLACCHE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

GENOVA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO

struttura di forma cilindrica in ottone con applicate placchette in argento con raffigurazioni della Madonna del Carmelo, dell'Eucarestia e di Santo che intercede per le anime del Purgatorio, sulla lastra con la Madonna del Carmelo punzone parziale della Torretta

altezze cm 11, cm 11,5 e cm 13,5

€ 700 - 800

40

COPPIA DI SPECCHIERINE IN ARGENTO SBALZATO, CESELLATO E DORATO SU SUPPORTO LIGNEO,

GENOVA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO, RIPUNZONATURA OTTOCENTESCA CON CROCE DI S. MAURIZIO E DELFINO

cornice con ampia fascia decorata con motivi a volute e boccioli floreali contenenti specchi al mercurio, cimasa con al centro vaso stilizzato.

cm 31x27

€ 600 - 800

Publicato: "Argenti Genovesi" di G. Roccatagliata, De Ferrari Editore, Genova 2002 pag 109





41

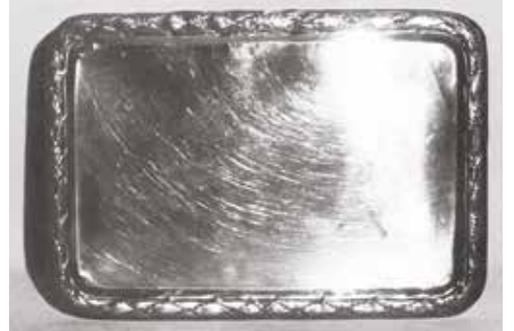
**PICCOLO VASSOIO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA INIZI DEL XIX SECOLO**

di forma rettangolare con bordo decorato a festone poggiante su quattro piedini.

gr. 290, cm 24x17

€ 400 - 500

Publicato: "Orafi e Argentieri Genovesi tra Neoclassico e Liberty" G. Roccatagliata, Ed. Compagnia dei Librai, Genova 1984 pag 85 tav 110



42

**COPPIA DI PORTA STUZZICADENTI IN ARGENTO FUSO E
CESELLATO, PUNZONI MAURIZIANI,
GENOVA XIX SECOLO**

coppia di figure di pavone poggianti su base circolare gradinata con piedini a volute e decorata a palmette. gr. 225, altezza cm 15

€ 400 - 500

Publicato: "Orafi e Argentieri Genovesi tra Neoclassico e Liberty" G. Roccatagliata, Ed. Compagnia dei Librai, Genova 1984 pag 186





43

**COPPIA DI CORNICETTE PER MINIATURA IN FILIGRANA D'ARGENTO,
GENOVA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO**

cm 13x9,5

€ 200 - 300

Publicato: "Orafi e Argentieri Genovesi tra Neoclassico e Liberty"
G. Roccatagliata, Ed. Compagnia dei Librai, Genova 1984 pag 155
tav. 196



44

**DUE PICCOLI PIATTI CIRCOLARI IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA INIZI DEL XIX SECOLO**

uno con bordo sagomato a decori a volute e conchiglie e al centro motivo a fiore (punzone della torretta per l'anno 1824). L'altro con tesa decorata a festoni e riserve ovali, al centro motivi floreali e fogliacei.

gr: 235, diametro cm 16,5

€ 250 - 300

Publicato: "Argenti Genovesi La torretta" catalogo mostra a cura di S. Roccatagliata, Ed. Tormena Genova 1992 pag 173 tav. 202, pag 193 schede 224-225.



45
BELLA COPPIA DI DOPPIERI IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO, PUNZONE DELLA
TORRETTA PER L'ANNO 1792

base circolare gradinata con decori a perlinatura, fusto troncoconico rovesciato rastremato da cui dipartono due braccia sagomate con applicati motivi fogliacei, al centro figura di satiro che regge bouquet di fiori.

gr. 1800, altezza cm 40
 € 8.000 - 10.000

L'elegante composizione neoclassica del fusto è impreziosita dall'inusuale parte finale raffigurante un giovane satiro, iconografia raramente presente nell'argenteria genovese della seconda metà del '700, documentata come inedita, in altra coppia di doppiieri datati 1796 (1) tale raffigurazione è probabilmente derivata dal celeberrimo trittico composto da una coppia di doppiieri datati 1785 e una lucerna a "Chinoiseries" appartenuti al marchese Francesco Saverio Casoni che recano all'interno del "complesso repertorio decorativo" (2) una figura di satiro che suona il flauto reggendo una coppa una delle sommità e trova unico esempio analogo quello riscontrabile su una coppia di doppiieri datati 1796 in collezione privata Alassio (3).

(1) "L'Argenteria Genovese del Settecento" F. Brogero F. Simonetti, Ed. Umberto Allemandi, Torino 2007 pag. 196 tav. 30

(2) "L'Argenteria Genovese del Settecento" F. Brogero F. Simonetti, Ed. Umberto Allemandi, Torino 2007 pag. 196 tav. 30

(3) "L'Argenteria Genovese del Settecento" F. Brogero F. Simonetti, Ed. Umberto Allemandi, Torino 2007 pag. 192 tav. 20



Figura 2



Figura 3







46

COPPIA DI CANDELIERI IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA PER L'ANNO (1)797

base circolare con decori a scanalature, baccellature e floreali.

gr. 850 circa, altezza cm 30

€ 2.000 - 2.500

47

BUGIA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO E MANICO IN LEGNO TORNITO E EBANIZZATO,

GENOVA, PUNZONE TORRETTA PER L'ANNO 1766

piattino con bordo sagomato e nervato con portacandela a foggia di vaso, lungo manico laterale in legno tornito.

gr. 190, cm 28

€ 600 - 800

CFR" Per Allumare. Argenti per la luce del settecento genovese" catalogo mostra galleria nazionale di Palazzo Spinola a cura di F. Brossero e F. Simonetti. San Giorgio Editore Genova dicembre 2007 marzo 2008 pag 56 tav. 2.5



48

COPPIA DI CANDELABRI A TRE FIAMME IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

GENOVA XIX SECOLO, PUNZONI CROCE MAURIZIANA, DELFINO E DELL'ARGENTIERE IN USO DAL 1825 AL 1875

piede circolare e fusto tronco conico decorati con motivi fogliacei.

gr. 1430, altezza cm 32

€ 2.000 - 2.500





49

PICCOLO PIATTO IN ARGENTO SBALZATO CON BORDO BACCELLATO, GENOVA XIX SECOLO, PUNZONE DELLA CROCE MAURIZIANA E DELFINO IN USO DAL 1825 AL 1872
gr. 150, diametro cm 19
€ 200 - 300

50

DUE SALIERE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, TRAFORATO, CESELLATO E VETRI BLU COBALTO, GENOVA XIX SECOLO
- saliera a tripode con fascia traforata con motivi cuspidati e sostegni a foggia di talamoni con piedi ferini punzone della torretta con datario (1)823
- saliera a tripode con fascia traforata a ringhiera e sostegni a foggia di cariatidi con piede ferino, punzone della torretta senza data
diametro cm 7, altezza cm 5
€ 300 - 400

51

COPPIA DI TRAMBLEUSE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO, GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA PER 1790
piatto circolare con bordi mistilinei decorati a nervature e volute, al centro porta tazza sagomato a motivi fogliacei.
diametro cm 14,5, altezza cm 8, gr. 270
€ 3.000 - 3.500

52

ZUCCHIERIERA IN ARGENTO FUSO E CESELLATO, GENOVA 1830 CIRCA, PUNZONI CON DELFINO, CROCE MAURIZIANA E BOLLO DELL'ARGENTIERE
corpo a vaso liscio poggiante su base circolare, decorato con una sottile fascia perlinata, manici a foggia di teste equine, coperchio con presa a foggia di serto di palma e piccoli fiori.
altezza cm 20
€ 2.000 - 2.500

Publicato: "Genova con gli occhi di Stendhal" Giuseppe Marcenaro, Ed: Cassa di Risparmio di Genova, 1984



34







53

**PICCOLO CUCCHIAIO IN ARGENTO FUSO E SBALZATO
INCISO,**

GENOVA FINE DEL XVII - INIZI DEL XVIII SECOLO
sulla sommità del manico placchetta incisa con mono-
gramma SBN.

gr. 12, cm 11

€ 200 - 300

Publicato "Argenti Genovesi" di G. Roccatagliata, De
Ferrari Editore, Genova 1990 tav. 30



54

ALZATA IN ARGENTO FUSO E SBALZATO,

GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA PER L'ANNO 1740

piatto circolare con bordo nervato poggiante su piede gradinato.

gr. 875, diametro cm 28, altezza cm 7 (abrasione nella parte centrale del piatto)

€ 1.500 - 2.000

CFR: "L'Argenteria Genovese del Settecento" F. Brogero F. Simonetti, Ed. Umber-
to Allemandi, Torino 2007 pag. 132-133





55

**ZUCCHERIERA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA PER L'ANNO 1779**

corpo a vaso con nervature a torchon poggiante su piede circolare e coperchio con presa a boccio.

gr. 190, altezza cm 14

€ 2.000 - 2.500

CFR: "L'Argenteria Genovese del Settecento" F. Brogero F. Simonetti, Ed. Umberto Allemandi, Torino 2007 pag. 250 n. 24

56

**ZUCCHERIERA (?) IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO**

(punzone parzialmente non leggibile)

corpo globulare decorato con motivi fogliacei poggiante su piede circolare.

gr. 190, altezza cm 13

€ 600 - 800







57

RARA CAFFETTIERA NEOCLASSICA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA PER L'ANNO 1797, PUNZONE
CON CROCE MAURIZIANA, PUNZONE CON DELFINO, PUNZONE DI
RICONTROLLO FRANCESE E PUNZONE DELL'ARGENTIERE
gr. 1170, altezza cm 35,5
€ 10.000 - 15.000

La caffettiera dall'elegante forma a vaso rastremato dal corpo riccamente ornato da motivi ogivali, palmette e foglie lanceolate terminante con presa del coperchio a forma di fiore presenta i canoni del lessico decorativo del gusto neoclassico delle argenterie genovesi, eccezione fatta per la parte finale del versatoio terminante con una inusuale ed inedito elemento antropomorfo a foggia di testa di turco. Questo singolare particolare esula da tutti i modelli settecenteschi documentati fino ad oggi nelle numerose pubblicazioni, mostre e rende questa caffettiera un raro unicum nella pur ricca e documentata produzione dell'Argenteria Genovese del XVIII secolo



IL LEONE DI SAN MARCO E LA REPUBBLICA VENETA

58

CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
REPUBBLICA VENETA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO, PUNZONE DELL'ARGENTIERE
CC

corpo piriforme liscio poggiante su tre piedini e presa del coperchio a foglia di fiore,
manico laterale sagomato in legno intagliato.

gr. 425, altezza cm 22

€ 1.200 - 1.500

59

PICCOLA CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
VENETO SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO, APPARENTEMENTE PRIVA DI PUNZONI
corpo piriforme liscio poggiante su tre piedini a zoccolo, alto beccuccio e presa del
coperchio a foglia di fiore, manico in legno intagliato.

gr. 395, altezza cm 21

€ 1.200 - 1.500



60

GRUPPO DI QUATTRO CUCCUME IN ARGENTO,
 VENEZIA, PUNZIONI DIFFERENTI DAL XIX SECOLO AL XX SECOLO
 gr. 1150 circa, da cm 11 a cm 18,5
 € 800 - 1.000

61

ZUCCHIERIERA IN ARGENTO TRIPODE,
 AREA LOMBARDO-VENETA XIX SECOLO, PUNZIONI DI VENEZIA IN
 USO DAL 1812 AL 1872
 corpo globulare con sostegni ad erme e presa del coperchio a
 ghianda.
 gr. 185, altezza cm 16
 € 300 - 400



62

**CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO E SBALZATO,
VENEZIA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO, PUN-
ZIONI DEL LEONE DI S.MARCO E DEL FACITORE B G
INFRAMEZZATE DA GIGLIO**
corpo costolato a torchon e manico in legno sagomato.
gr. 580, altezza cm 24
€ 1.500 - 2.000



63

**VASSOIETTO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO
VERONA METÀ DEL XVIII SECOLO**
Bordo mistilineo con decori a volute alla "Beain", del
lotto fanno parte un fusto di calice in argento modifica-
to a candelieri e un vasetto con coperchio in argento
entrambi del XVIII secolo
gr. 458, cm 23,5x18, altezze cm 19,5 e cm 9
€ 700 - 800





64

CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO E SBALZATO CON
MANICO IN LEGNO SAGOMATO,
VENEZIA ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO,
PUNZONE DEL LEONE DI SAN MARCO E LETTERE
M.G. INTRAMEZZATE DA DUE STELLE
corpo piriforme costolato con alto beccuccio pog-
giante su piede circolare sagomato e gradinato.
gr. 530, altezza cm 24,5
€ 3.000 - 4.000



65

GRANDE ZUCCHIERIERA CON CUCCHIAINI IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,

LOMBARDIA-VENETO PRIMA METÀ XIX SECOLO

corpo a vaso poggiante su base quadrata sorretta da quattro piedini sferici, sulla parte alta fascia porta cucchiaini con decori geometrici e coperchio con presa a foglie e frutta.

gr: 1070, altezza cm 31 (tre cucchiaini mancanti)

€ 800 - 1.000

66

COPPIA DI OLIERE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E PARZIALMENTE DORATO, AMPOLLE IN VETRO SOFFIATO E DORATO

VENEZIA FINE DEL XVIII SECOLO

piattino ovale sagomato poggiante su piedini con porta ampolle a ringhiera traforata con motivi circolari e cederne S. Marco, presa centrale e vaschette porta sale e foggia di ramages.

gr: 1965, cm 24x10,5x27,5

€ 2.000 - 3.000

67

CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, REPUBBLICA VENETA XVIII SECOLO, PUNZONE DEL LEONE DI S.MARCO E DELL'ARGENTIERE ZC

corpo piriforme, parte inferiore baccellata e alto versatoio con elegante attacco a conchiglia, coperchio con bordo smerlato e decori a costolature lenceolate e presa a ghianda, curioso manico in legno intagliato a foggia di animale marino.

gr: 420, altezza cm 22

€ 1.200 - 1.500







68

COPPIA DI VASI IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

REPUBBLICA VENETA XVIII SECOLO

(apparentemente privi di punzonatura)

corpo a tromba con nervature e base baccellata poggiante su largo piede circolare, ricchi decori a medaglioni, volute e floreali.

gr. 345, altezza cm 18,5

€ 1.500 - 1.800

69

COPPIA DI VASI IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

REPUBBLICA VENETA XVIII SECOLO

(apparentemente privi di punzonatura)

corpo a tromba con bordo sagomato con base ad ampie baccellature poggiante su largo piede circolare, decori con ovuli, riserve e motivi vegetali.

gr. 385, altezza cm 22

€ 1.200 - 1.500

70

CORNICE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,

REPUBBLICA VENETA XVIII SECOLO

(apparentemente priva di punzonatura)

fascia sagomata con motivi rococò a volute e peggiate, riserve raffiguranti i simboli della Passione.

gr. 235, cm 29x20

€ 400 - 500



UNA RACCOLTA DI PIATTI DA PARATA

Il vasellame da "pompa" o da "parata", in materiali preziosi come argento o addirittura oro, deriva da brocche e bacili presenti nei grandi banchetti medievali e rinascimentali. Brocche e bacili erano usati dai commensali per detergersi le mani e le dita tra una portata e l'altra vista l'assenza, in quei tempi, di posateria ad uso personale.

Con l'avvento delle posate individuali cessa la necessità pratica di simili oggetti e il vasellame cambia funzione assumendo un ruolo di «palese manifestazione di ricchezza» (1). La definizione "da pompa" è dovuta al fatto che veniva utilizzata ad *pompam vel ostentationem*, ovvero come simbolo della ricchezza e della potenza del suo possessore. Vasi, piatti, brocche furono collocati in modo frontale su apposite credenze mostrando agli ospiti, con la loro magnificenza, lo sfarzo e la ricchezza di chi li possedeva.

È soprattutto nel XVII e XVIII secolo che simili preziosi manufatti assumeranno massima diffusione e importanza in tutte le corti europee. Piatti barocchi



tondi o ovali, dalle larghe tese riccamente decorate a motivi floreali e sbalzati con raffigurazioni allegoriche e mitologiche oppure sapientemente cesellati con stemmi, blasoni o monogrammi, faranno mostra di sé in feste e banchetti. Oggetti quindi privi di necessità pratica, dall'intento celebrativo, creati in funzione della loro bellezza e preziosità, capaci, con il loro sfavillante bagliore, di suscitare stupore e ammirazione in chi li guardava. È per tali motivi che questi rari e preziosi manufatti sono da considerare, per loro stessa origine e natura, tra le opere più evocative e significative nel settore dell'argenteria antica ad uso profano.

(1) Farida Simonetti, "Apparati non da gentiluomini ma da gran re", in Argenti genovesi da parata. Tra Cinque e Seicento, di F. Broggero e F. Simonetti, Ed. Umberto Allemandi, Torino 1991, p. 64.







71

PIATTO CIRCOLARE IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO CON TRACCE DI DORATURA,

ITALIA DEL NORD (?), FINE XVI SECOLO - INIZIO XVIII

SECOLO, ARGENTIERE SCONOSCIUTO

bordo sbalzato con motivi a voluta e peggiate ripetuti a incisione sul fondo, al centro in rilievo entro riserva circolare con ovuli e foglie monogramma inciso SFMDAB.

Diametro cm 41, gr. 950

€ 5.000 - 7.000

Pubblicato: "Argenti italiani dal XVI al XVII secolo" Museo Poldi Pezzoli, Milano 1959, p. 59 tav. CXXI





72

VASSOIO DA PARATA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
 ITALIA (GENOVA?) XVII-XVIII SECOLO, APPARENTEMENTE PRIVO DI PUNZONATURA
 il vassoio di forma ovale e dal bordo ondulato presenta un'ampia tesa riccamente
 sbalzata con motivi a fiori e foglie, al centro una rara raffigurazione di scena galante con
 nobiluomo e nobildonna in abiti eleganti entro un interno di gusto barocco, sul retro
 documento cartaceo datato.

gr. 495, cm 40x33

€ 6.000 - 8.000

*Al cari nipoti Antonio Parati e
 Antonia Valle Agare, offero le fig.
 Caterina e Maria Parati, quanto sarà
 ricordo di loro antenati signor
 Giovanni Paolo Parati, Nobile, nato
 1689 - morto 1739, e Consorte signora
 Maria Antonina Maineri nata 1691
 morta 1756 -
 Imperia 16 Settembre 1796*



73

**PICCOLO PIATTO DA PARATA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA, PUNZONE DELLA TORRETTA 1699**

Decorì con motivi a rilievo di fiori e frutta. Largo bordo ondulato.
gr: 60 circa, cm 15,5x13
€ 2.800 - 3.500

Publicato: F. Boggero e F. Simonetti: L'Argenteria genovese del Settecento" Allemandi & C., Genova 2007, p. 121 tav. 6





74

VASSOIO DA PARATA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO DI FORMA CIRCOLARE, SAGGIATORE ZUANNE-CONTINI, VENEZIA FINE DEL XVII - INIZIO DEL XVIII SECOLO

su bordo motivi a conchiglia entro volute, sul piatto decori a baccellatura diagonale e volute che racchiudono al centro due putti che sorreggono corona con stemma a campo vuoto entro ghirlanda di foglie e frutta.

Il piatto, come spiega Piero Pazzi nella scheda tecnica che lo accompagna, trova stringenti analogie con altre due opere, una conservata al Museo Diocesano (1) e l'altra in collezione privata (2) a Venezia

diametro cm 57, gr: 2000

€ 5.000 - 7.000

CFR: "Guida al Collezionismo dell'argenteria civile veneta XII secolo al secolo XVIII" di Piero Pazzi Venezia 1993 pag. 116-117.



Fig. 1



Fig. 2



75

PIATTO DA PARATA IN ARGENTO CESELLATO E SBALZATO,
FIRENZE PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO, ANGILO

MARIA ALISI

decorazioni a volute, beccellature, fiori e foglie di acanto
stilizzate, bordo ondulato.

gr. 350 circa, cm 33,5x40

€ 5.000 - 7.000

Publicato . G. Raspini " Argenti toscani del 700 e dell' 800









76

VASSOIO DA PARATA IN ARGENTO SBALZATO CON
FIGURA CENTRALE DI VENERE E BORDO DECORATO A
MOTIVI FLOREALE,
VENETO INIZI XVIII SECOLO PUNZONI LEONE DI SAN
MARCO E LETTERE AC INFRAMEZZATE DA TORRE
cm 37x29, gr. 420 circa
€ 4.000 - 5.000

Publicato: Catalogo Mostra "Abitare il '700" a cura di
Raffaella Sgubim Musei Provinciali di Gorizia 2008 (1)



Fig. 1



77

**COPPIA DI PICCOLI VERSATOI IN ARGENTO FUSO SBALZATO INCISO E DORATO, MILANO
SECONDA METÀ DEL XVI SECOLO, BOTTEGA ALL'INSEGNA DELLA VOLPE**

corpo a vaso con bordo piatto poggiante su base circolare gradinata e manico laterale a voluta piccolo beccuccio nella parte alta, entrambi i lati del corpo arricchiti con decori in smalto entro riserve ovali circondate da incisioni.

gr. 340, altezza cm 7

€ 4.000 - 5.000

Publicato: G.Sambonet, Gli argenti milanesi, Longanesi, Milano 1987, p.80

78

**RARO VERSATOIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, VENETO O GERMANIA
XVI-XVII SECOLO**

corpo cilindrico con base globulare, lavorato con decori orizzontali a disco e nervature poggiante su basso piede circolare, beccuccio a foggia di testa di animale fantastico, manico sagomato e coperchio a foggia di cupola.

gr. 1465, altezza cm 25

€ 2.500 - 3.000







79

SERVIZIO DA VIAGGIO IN ARGENTO PARZIALMENTE DORATO, ROMA 1700 CIRCA, ARGENTIERE BARTOLOMEO COLLEONI (1633-1708)

Composto da una ciotola senza manici, un cucchiaio e una forcina a due rebbi: l'interno di cucchiaio e tazza è dorato. L'impugnatura delle posate ha un motivo di foglie cesellate che accompagna il ricciolo sulla parte finale e commenta l'attacco superiore. La ciotola ha un monogramma (G D R) inciso. L'insieme è contenuto nell'astuccio originale, appositamente sagomato, in marocchino impresso a piccoli ferri dorati.

ciotola cm 3x12,4x6,8, cucchiaio cm 8, forcina cm 8
€ 8.000 - 10.000



Il raro servito da viaggio, o da caccia, rappresenta un unicum della vasta produzione romana di argenteria profana tra il XVII e il XVIII secolo e uno dei pochi documentati in tutta la produzione italiana insieme a quello presentato nella mostra "Tre Secoli di Argenti Napoletani" curata da Angela Carola Perrotti tenutasi in Napoli a Castel Sant'Elmo nel 1988 (vedi catalogo a cura di C.Catello, tav.9, pag.53).

Il piatto, che reca i punzoni di Bartolomeo Colleoni, uno dei più celebri orafi argentieri romani, attivo tra la seconda metà del XVII e i primissimi anni del XVIII secolo, rende questa opera una importante e significativa testimonianza della produzione romana e italiana di argenteria antica.

L'opera è accompagnata da una scheda critica di Alvar González-Palacios



80

ACQUASANTIERA IN ARGENTO E METALLO DORATO,

ROMA, ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO

(apparentemente priva di punzonatura)

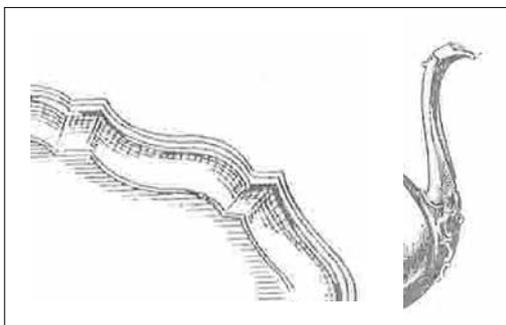
è composta da una teca ovale incorniciata da un battente a foggia di serpo di alloro, dorato, cui sono applicati ai lati fiori in argento. In basso, fra due volute doppie è posta la vaschetta scanalata; sulla sommità, fra altre volute dorate e corolle in argento è applicato lo stemma di Pio VII. Lo stemma di Pio VII compare anche impresso in oro sull'astuccio in pelle, foderato di velluto turchino e contenente l'aspersorio.

cm 33x22,5, astuccio cm 37x27,7x7, aspersionio cm 13

€ 10.000 - 15.000

L'opera è accompagnata da una scheda critica di Alvar González-Palacios





81

**SERVIZIO DI EUCASTIA IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO,
ROMA 1770, ARGENTERIE G. BORTOLOTTI,**

composto da vassoio e ampolle entro custodia in marocchino con impressioni in oro, vassoio mistilineo con bordo decorato a volute e grappoli d'uva recante al centro iscrizione entro riserva sormontata da insegna papale, San Silvestri in Capite 1770". Due ampolle riccamente sbalzate e con versatoio terminante a testa di grifo e con presa dorata.

vassoio cm 28x23

gr: 940, cm 28x23 e altezza cm 17

€ 10.000 - 12.000

L'importante servizio da Eucarestia presenta le forme stilistiche della produzione del maestro argentiere Giuseppe Bartolotti, riscontrabili in altri manufatti ad uso profano come caffettiere e vassoi usciti dalla sua bottega sita in via del Pellegrino, caratterizzate nella nostra opera da eccezionale qualità esecutiva, che colloca il servizio in una delle più riuscite realizzazioni del Maestro.

Cfr.: "Argentieri, Gemmari e Orafi d'Italia" di Costantino G. Bulgari, F.lli Palombi Editori, Roma 1980, parte prima, pag. 111

L'opera è accompagnata da una scheda critica di Alvar González-Palacios





82

CIOCCOLATIERA IN ARGENTO SBALZATO, FUSO E CESELLATO,

TORINO TERZO QUARTO DEL XVIII SECOLO, ASSAGGIATORE E CONTROASSAGGIATORE GIOVAN BATTISTA CARRON

(1753-1778) ARGENTIERE GASPARE RAVIZZA (1752-1793)

corpo piriforme con ampie costolature a torchon poggiate su tre piedi a volute, alto beccuccio con elegante motivo a foglia e manico laterale in legno tornito, presa del coperchio pomellino piriforme a ricciolo.

gr. 730, altezza cm 26

€ 6.000 - 8.000

83

ZUCCHERIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,

TORINO, METÀ DEL XVIII SECOLO, ASSAGGIATORE F.C. RESETTO (ANTE 1753), ARGENTIERE GIACOMO FRANCESCO SATTINARA (?- 1767)

corpo globulare svasato con ampie costolature poggianti su piedini a volute, bordo nervato e presa del coperchio a fiore.

gr. 215, cm 11,5x9x11,5

€ 5.000 - 6.000







84

**ZUCCHERIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
TORINO TERZO QUARTO DEL XVIII SECOLO, SAGGIATORE E CONTRASSAGGIATORE
CARLO MICA (1753-1787), ARGENTIERE PIETRO SILVESTRO GRANDI (1735-1778)**
corpo ovale sagomato "a barca" con larghe scanalature verticali poggiate su quattro
poedini gradinati con attacco a foglia stilizzata, coperchio a pagoda con presa a forma
di figura di orientale seduto.
gr. 260, cm 12,5x9,5x12
€ 5.000 - 6.000

Esempio della produzione di argenteria barocca torinese del XVIII secolo, influenzata dal gusto per la "chinoiserie" documentato anche in altri esempi già proposti nella "Mostra del Barocco Piemontese", Torino 1963.

Cfr.: Catalogo mostra del Barocco Piemontese a cura di Vittorio Vitale, ed. F.lli Pozzo Salvati-Gros, tav.2 n.25, tav.4 n.40, tav.9 n.67



85

ZUCCHERIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, REGNO DI SARDEGNA, PUNZONE DI TITOLO DENARI 11 IN USO DAL 1815 AL 1824, CONTROASSAGGIATORE GIUSEPPE VERNOMI (1778-1824)

corpo a vaso su piede circolare e decori a palmette, perlinature ogivali, manici laterali con finali a foggia di teste di cane.

gr. 290, altezza cm 16,5
€ 700 - 800



86

ZUCCHERIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, REGNO DI SARDEGNA INIZIO XIX SECOLO, CONTROASSAGGIATORE GIUSEPPE FONTANA (1787-1815)

corpo a vaso biancato con decori a palmette, perlinature e foglie lanciaolate di gusto neoclassico

gr. 280, altezza cm 17
€ 700 - 800

87

ZUPPIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, TORINO INIZI XIX SECOLO, PUNZONI DI PRIMO TITOLO, TESTA DI TORO E DELL'ARGENTIERE CARLO BALBINO 1798-1824

Importante zuppiera impero con corpo globulare poggiante su base circolare con nervature, ampie anse laterali decorate con motivi stilizzati a fiori e foglie. Sul coperchio grande presa a foggia di ghianda e stemma araldico inciso.

gr. 1870, altezza cm 30, diametro cm 26
€ 2.500 - 3.000





88

COMPOSTIERA CON COPERCHIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E CRISTALLO MOLATO, MILANO XIX SECOLO, LUIGI CHATELAIN, BOTTEGA ALL'INSEGNA DELLA CROCE DELL'ORDINE DI SAN GIORGIO

poggiate su sostegno a tripode decorati con motivi di gusto neoclassico a volute e sfingi, bordo superiore traforato con motivi a foglie stilizzate e presa del coperchio con putto che cavalca tritone.

gr. 920, altezza cm 25

€ 1.800 - 2.000

Pubblicato: G.Sambonet, "Gli argenti milanesi", Longanesi, Milano 1987, p.225



89

VERSATOIO IN ARGENTO SBALZATO FUSO E CESELLATO, ROMA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO, ATTRIBUITO A G. GRAZIOLI

manici in legno sagomato ed intagliato, corpo svasato poggiate su base circolare con decori di gusto neoclassico, bel versatoio a foggia di mascherone.

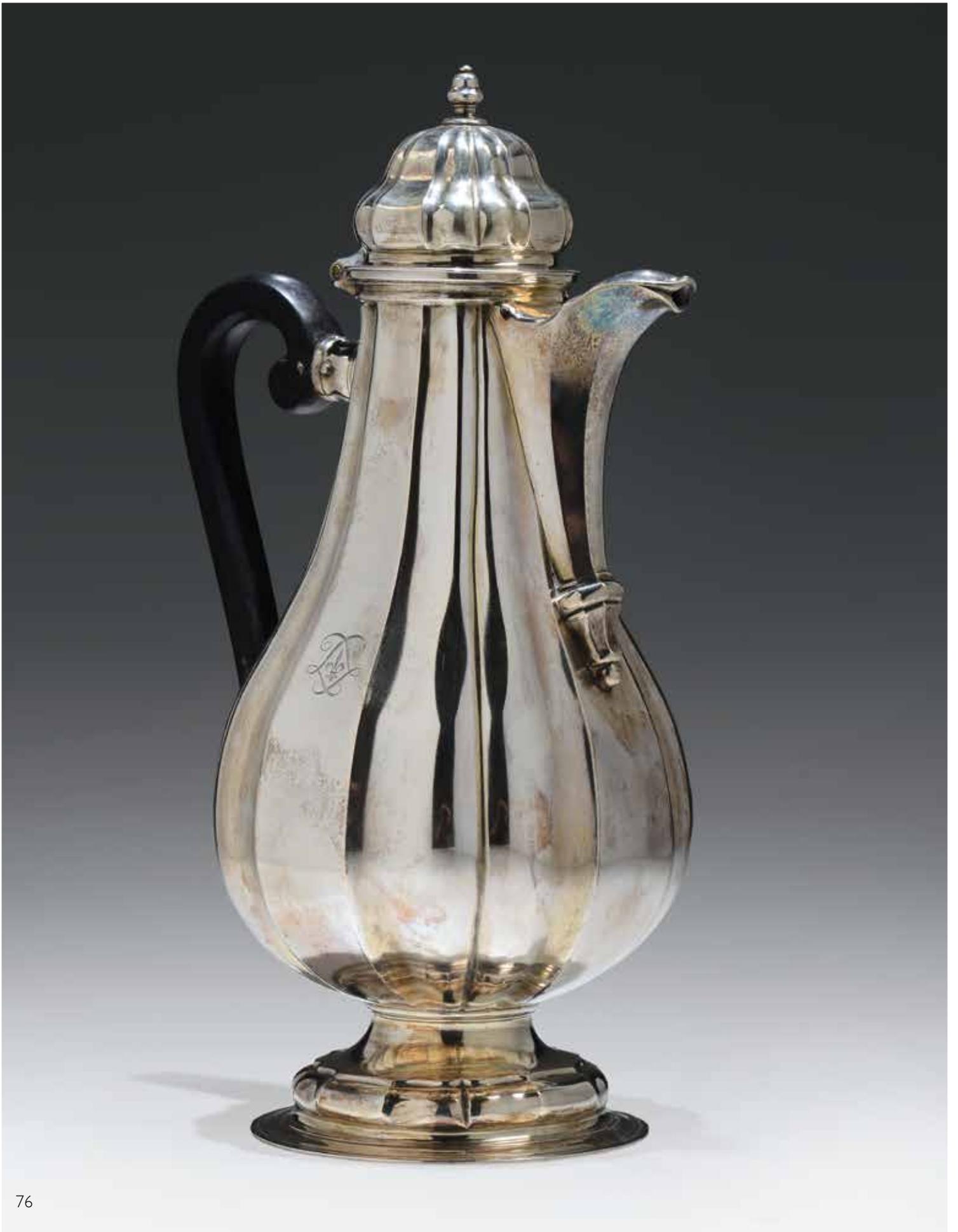
gr. 800 circa, altezza cm 20

€ 3.000 - 4.000

Pubblicato: S.Fomari, "Gli argenti romani", Il Tritone, Roma 1968







IL GRANDUCATO DI TOSCANA E LE SUE ARGENTERIE



90

**RARA ED IMPORTANTE CAFFETTIERA IN ARGENTO SBALZATO FUSO E CESELLATO
FIRENZE 1770 CA. ARGENTIERE ZANOBI-BIAGIONI (1758-1803)**

corpo piriforme costolato poggiante su base circolare alto beccuccio sagomato, sul
corpo monogramma con doppia L incrociata contenente giglio di Firenze.

gr: 1330 circa, altezza cm 32

€ 12.000 - 15.000

Publicato: Argenti fiorentini, Dora Liscia Bemporad ed SPES, Firenze 1992, v.3, p.685



91

RARA ZUCCHIERIERA CON COPERCHIO IN ARGENTO SBALZATO, CESELLATO E FUSO, ADRIANO HAFNER (1703-1768), FIRENZE METÀ DEL XVIII SECOLO

foggia ovale leggermente sagomata e costolata poggiante su base mistilinea gradinata, presa a forma di fiore e decorazione geometrica incisa sul bordo del coperchio.

gr: 300 circa, altezza cm 11,5

€ 3.000 - 3.500

Publicato: G.Raspini, "Argenti toscani del'700 e dell'800", Polistampa, Firenze 2004. pag 26 tav. 8

92

COPPIA DI SALIERE IN ARGENTO SBALZATO, CESELLATO, FUSO E DORATO,

FIRENZE 1770 CIRCA, ARGENTIERE ZANOBII BIAGIONI

Corpo circolare con bocca svasata poggiante su tripodi modanati.

gr: 250, altezza cm 4,8, diametro cm 7,3

€ 1.800 - 2.000

Pubblicato: D. Liscia Bemporad, Gli argenti fiorentini, SPES, Firenze 1992, v.3, p. 739





93

VASO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO,
FIRENZE PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO, PUNZONE
DELL'ARGENTIERE ADRIANO HAFFNER (1703-1768)
Elegante vaso di modello barocco con corpo ad ampie
costolature, nervature a medaglioni e bocca sagomata.
Parte inferiore con riserve ovali incorniciate poggiate
su piede circolare gradinato.
gr. 365, altezza cm 18
€ 2.500 - 3.000

94

DUE PORTA BIGLIETTI IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E
CESELLATO

ROMA E FIRENZE SECONDA METÀ DEL VIII SECOLO,
UNO CON PUNZONI DI ROMA E DELL'ARGENTIERE
GIOVANNI VALADIER (1763-1798), UNO CON PUN-
ZONI DELL'ARGENTIERE F.P

curioso compendio di porta biglietti a corpo quadrato
con bordo sagomato poggiate su piedi ferini, di cui
uno eseguito a Firenze a completamento di un primo
romano dell'argentiere G.Valadier:
gr. 1050, cm 22x22x4

€ 1.300 - 1.500

Già collezione Anzillotti Gamberini del Carretto, Firen-
ze



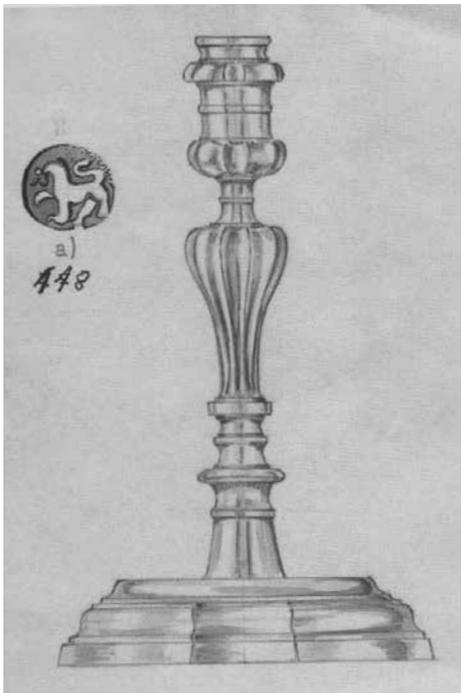


Figura 1 - dall'archivio di C. Bulgari

95

**COPPIA DI CANDELIERI IN ARGENTO FUSO E SBALZATO,
FIRENZE TERZO QUARTO DEL XVIII SECOLO, ARGENTIERE LUIGI SALVADORI (1745-1799)**
gr. 720, altezza cm 21
€ 3.000 - 3.500

Classico modello dell'argenteria toscana del XVIII secolo con fusto a balaustra costolato e piede sagomato e scalinato.

CFR: "Argenti Fiorentini dal XV al XIX secolo", Dora Liscia Bemporad, ed. S.P.E.S, Firenze, 1993, vol I, pag. 253, fig. 153

Pubblicato: G.Raspini, "Argenti toscani del'700 e dell'800", Polistampa, Firenze 2004, pag 40 (1)





96

COPPIA DI DOPPIERI IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
FIRENZE XIX SECOLO, PUNZONI DI OCCUPAZIONE
FRANCESE IN USO DAL 1809 AL 1814 E DELL'ARGENTIERE
GIUSEPPE CASINI (NOTIZIE DAL 1811) O LUIGI
CASINI (NOTIZIE DAL 1807 AL 1814)

base circolare e fusto troncoconico sfaccettato decorati
con foglie lanceolate terminante con due bracci
sagomati recanti al centro una figura di aquila imperiale.
gr. 1775, altezza cm 38
€ 3.500 - 4.000

97

ZUCCHERIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
FIRENZE XIX SECOLO, PUNZONI IN USO DAL 1832
AL 1872

corpo a forma di vaso ornato con foglie lanceolate, manici
laterali decorate con testine di guerriero classico e
presa del coperchio a foggia di aquila.
gr. 315, altezza cm 19,5
€ 500 - 600





98

STOPPINIERA IN ARGENTO SBALZATO FUSO E CESELLATO,
CORPO A VASO E PRESA CON MOTIVO ZOOMORFO,
FIRENZE INIZIO DEL XIX SECOLO
sul corpo inciso monogramma FB.
gr. 130 circa, altezza cm 12
€ 600 - 800

Publicato: G.Raspini, "Argenti toscani del'700 e dell'800", Polistampa, Firenze 2004, p.76



99

COPPIA DI SALIERE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO
CESELLATO E DORATO CON VETRI BLU A CONTRASTO,
FIRENZE, PUNZONE IN USO DAL 1832 AL 1872
costruzione a tripode con doppia vaschetta, sostegni
con teste di leone terminanti a piede ferino posanti su
plinti triangolari sagomati.
gr. 245, altezza cm 8,5
€ 800 - 1.000



100

SCALDINO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, TRAFORATO
E CESELLATO,

GRANDUCATO DI TOSCANA XIX SECOLO, BOLLI DI
BOTTEGA DI ONORATO PINI (1810-1875)

corpo ovale poggiante su piedi ferini, ampia fascia liscia
con attacchi del manico a foggia di teste muliebri, parte
superiore traforata e sbalzata con motivo a festone ve-
getale, alto manico sagomato e presa in legno tornito.
gr. 1665, cm 30x16x22

€ 8.000 - 10.000

In nostro lavoro trova un confronto quasi palmare, ad
eccezione di piccole differenze nelle teste muliebri al
lati e nei piedini, con un analogo scaldino pubblicato
(1) da Dora Liscia Bemporad in "Argenti Fiorentini dal
XV al XIX secolo", Firenze, ed. SPES, 1993, vol.1, pag.
253, fig.164.

Etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma.



101

**SECCHIELLO IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO, PROBABILMENTE NAPOLI XVI-XVII SECOLO, corpo decorato con motivi floreali entro riserve sagomate con attacchi del manico, decoro con nervature e perlinature, a foggia di teste di angeli a lato. Raro esempio della produzione napoletana di modello tondo rinascimentale.
gr: 600, altezza cm 20, diametro cm 14
€ 1.800 - 2.000**



102

**PORTA INCENSO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESEL-
LATO E DORATO,
NAPOLI XVII-XVIII SECOLO, PARZIALE PUNZONATURA
SUL PIEDE**

corpo realizzato realisticamente a foggia di galeone con
polene dorate e cassero di poppa con lampione cen-
trale, sorretto da piede circolare con fusto scanalato.

gr. 435, cm 17x10,5x16

€ 600 - 800



103

OSTENSORIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, TRAFORATO E CESELLATO,

ORAFI ITALIANO DELLA SECONDA METÀ DEL XV

SECOLO

(apparentemente privo di punzonatura)

gr. 1060, altezza cm 42,5

€ 1.500 - 2.000

Importante ostensorio architettonico con piede polilobato sbalzato con riserve, spartite da motivi conchiglia, contenenti figure della Madonna del Rosario, S. Giuseppe, S. Antonio Abate e santo Vescovo (S. Ambrosio?) e nodo composto da cartigli ovali a specchio. Corpo cilindrico con parte inferiore sbalzata e cesellata con motivi floreali e teste d'angelo quadri partita da talamoni a rilievo che sorreggono quattro lesene con figure alate terminanti con piccole sculture femminili. Parte superiore a cupola con lanterna scandita da colonna e terminante con figura a tutto tondo "del Salvator Mundi". Esempio opera di oreficeria tardocinquecentesca di gusto architettonico, in uso nella liturgia ambrosiana, influenzata da modelli bramanteschi.





104

CORPUS CHRISTI IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, ARTE ORAFA ITALIANA DEL XVII-XVIII SECOLO

la figura di Cristo in croce è magistralmente resa nei modelli scultorei del primo barocco, ancora permeati dagli influssi del tardo manierismo cinquecentesco.

gr: 880, cm 47x34
€ 4.000 - 5.000

105

SCULTURA RAFFIGURANTE SAN GIOVANNI BATTISTA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, NAPOLI XIX SECOLO, PUNZONE DI TITOLO IN USO DAL 1832 AL 1872 E DELL'ARGENTIERE SALVATORE PRETI

importante busto di San Giovanni Battista raffigurato benedicente con gli attributi dell'Agnus Dei e della croce con la scritta "Ecce Agnus Dei". Ricca base ovale con quattro piedi a ricciolo, sbalzata e cesellata con motivi a girali, festoni e volute.

gr: 1480, altezza cm 30
€ 6.000 - 7.000

Il modello iconografico, ispirato ai modi stilistici della scultura e pittura del Primo Barocco Napoletano, trova ampi confronti con altre opere della produzione orafa a carattere sacro.



106

CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
GENOVA INIZI XVIII SECOLO, PUNZONE DELLA TORRETTA

PER L'ANNO (1)720

piede circolare e fusto a balaustra, decori a riserve ovali
e fogliacei.

gr. 360, altezza cm 22

€ 800 - 1.000



107

CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO, PROBABILMENTE
TOSCANA XVII-XVIII SECOLO (APPARENTEMENTE PRIVO DI PUNZONATURA)

piede circolare e fusto a balaustra cesellati con decori geometrici e vegetali,
sotto coppa a motivi fogliacei.

gr. 395, altezza cm 23

€ 700 - 800



108

TURIBOLO IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO,
NAPOLI XVIII SECOLO
corpo decorato con motivi a costolature, bacellature
e fogliacei.
gr. 565, altezza cm 25
€ 1.000 - 1.200





109

IMPORTANTE CALICE BAROCCO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, TRAFORATO, CESELLATO E DORATO, NAPOLI XVIII SECOLO

riccamente traforato e cesellato con motivi a volute, teste di angeli aggettanti e simboli della passione.

gr. 480, altezza cm 25

€ 1.500 - 2.000

Il modello è documentato nella produzione napoletana del Settecento

110

IMPORTANTE CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO,

SICILIA PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO, PUNZONI IN USO DAL 1826 AL 1875, ARGENTIRE P.P.

piede sagomato con anse a meandro e decorato con motivi a festoni e palmette, fusto con figura a tutto tondo raffigurante la fede che sorregge sacro cuore realizzato con granato incastonato, coppa con riserve ovali con cornici a tralcio di vite contenenti motivi a grappolo d'uva in perle naturali e castone con pietra verde.

gr. 1200 circa, altezza cm 32,5

€ 2.500 - 3.000

CFR "Oreficerie di Sicilia" di M. Accascina Ed. S.F. Flaccio, Palermo 1974 fig. 228-296





III

**NAVICELLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
NAPOLI PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO**
eleganti decori a volute, baccellature a testa d'angelo, sulla
parte superiore stemma cardinalizio.
gr. 460, cm 23x8,5x13
€ 600 - 800



112

NAVICELLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, PROBABILMENTE NAPOILI FINE XVIII - INIZIO XIX SECOLO

(apparentemente priva di punzonatura)

corpo decorato con motivi floreali e testa di putto sulla parte superiore, larghe nervature nella parte inferiore, alto piede troncoconico scanalato e piede circolare.

gr. 265, cm 19x7x10

€ 600 - 800

113

NAVICELLA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO CON MOTIVI FOGLIACEI, NAPOLI INIZI XIX SECOLO, SAGGIATORE PAOLO DE BLASIO (1832-1835)

gr. 230, cm 17x8x14

€ 800 - 1.000



114

PISSIDE IN ARGENTO CESELLATO,
TORINO FINE XVIII SECOLO

DECORATA CON TESTE D'ANGELO, CROCE SULLA SOMMITÀ.

gr. 625, altezza cm 31

€ 800 - 1.000



115

PISSIDE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
PALERMO 1765 (?), SAGGIATORE ANDREA PORZIO

ricca decorazione barocca a volute e modanature.

gr. 675, altezza cm 29

€ 600 - 800



CFR "Oreficerie di Sicilia" di M. Accascina Ed. S.F. Flaccovio, Palermo 1974 fig. 256-260



116

LAMPADA PENSILE IN LASTRA D'ARGENTO SBALZATA,
NAPOLI PUNZONE CORPORATIVO DI CITTÀ, 1740,

PUNZONE DI MAESTRO ARGENTIERE

agli angoli tre puttini in argento fusi a cera persa, catena
con finale a presa.

gr. 1100 circa, diametro cm 13, altezza cm 24,5, con
catena cm 72

€ 1.400 - 1.800



117

CALICE IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO,

GENOVA E CONDA METÀ XVIII SECOLO, PUNZONE DELLA TORRETTA SENZA DATARIO, eleganti decori di gusto barocchetto con teste di cherubini, volute e pellaçe.

gr: 540, altezza cm 23

€ 800 - 1.000

118

GRANDE AUREOLA IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI NAPOLI DELL'ANNO 1750 E DEL CONSOLE BALDASSARRE DE BLASIO

aureola circolare sbalzata e traforata con motivi a volute e raggi, al centro figura di Cristo morto in argento fuso antico ma non pertinente.

gr: 310, diametro cm 29,5

€ 800 - 1.000



119

**CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
PROBABILMENTE GENOVA XVIII SECOLO**
(apparentemente privo punzonatura)
con eleganti decorazioni floreali a voluta e perlinatura
gr: 350, altezza cm 23
€ 1.000 - 1.200

120

**NAVICELLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
ARGENTIERE ITALIANO DEL XVIII-XIX SECOLO**
(apparentemente privo di punzonatura)
corpo ovale con piccole anse a volute decorato con motivi a foglie lanceolate sulla
base e fascia con riserve sulla parte superiore, piede circolare gradinato.
gr: 385, cm 19x8x13
€ 600 - 800



121

**CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
ARGENTIERE BAROCCO ITALIANO DEL XVII-XVIII**

SECOLO

(apparentemente priva di punzonatura)

ricchi decori a volute, fogliacei e teste di cherubini.

gr. 575, altezza cm 26

€ 800 - 1.000

122

**NAVICELLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
ARGENTIERE ITALIANO DEL XVIII SECOLO**

(apparentemente priva di punzonatura)

corpo ovale decorato con motivi vegetali poggiante su
piede circolare con fusto a balaustro.

gr. 330, cm 19x8x15

€ 500 - 600



123

CALICE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO,

BRESCIA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO (ANTE 1777), PUNZONI DELLA CITTÀ DI BRESCIA E DEL'ARGENTIERE G.L. (GIUSEPPE LUGO O GAETANO LINETTI) piede mistilineo con fusto e sottocoppa finemente decorati a motivi floreali, grappoli d'uva e teste di cherubini.

gr. 470, altezza cm 24,5

€ 1.200 - 1.500





124

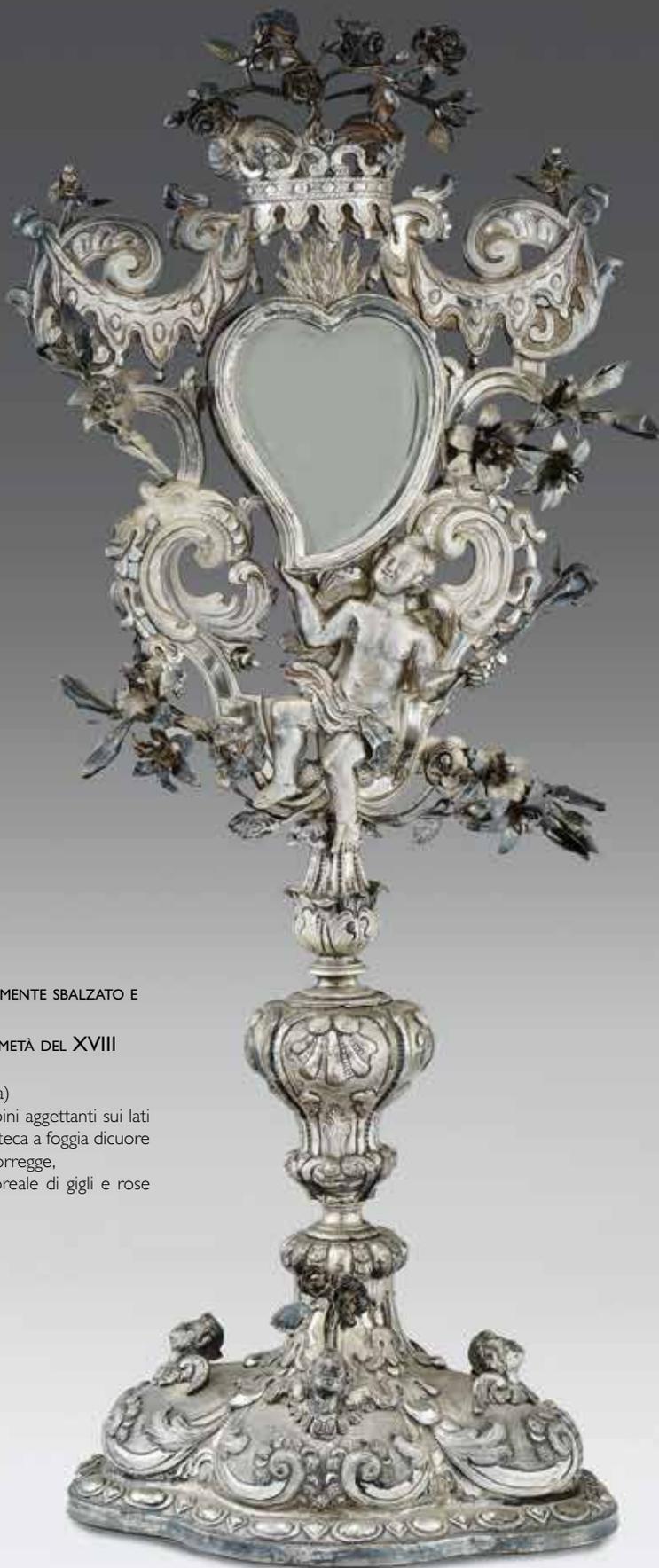
**OSTENSORIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
NAPOLI METÀ DEL XVIII SECOLO, PUNZONE DEL CONSOLE
NICOLA ALVINO (1745-1777)**

l'elaborato ostensorio, di modello barocco, presenta cuna base mistilinea con decori a conchiglia, teste di cherubini e al centro mezzo busto di S.Pietro.

Il fusto è risolto da una figura di angelo alato che, poggiato su una sfera in bronzo dorato incisa con rappresentazioni del sole e della luna significanti il valore cosmico del sacrificio della Croce, regge una raggiera impreziosita da motivi con spighe di grano e teste d'angelo.

gr: 1545, altezza cm 55,5

€ 1.400 - 1.600



125

**RELIQUIARIO IN ARGENTO FUSO, RICCAMENTE SBALZATO E
CESELLATO,**

**ARTE BAROCCA ITALIANA DELLA PRIMA METÀ DEL XVIII
SECOLO**

(apparentemente privo di punzonatura)

piede polilobato con testine di cherubini aggettanti sui lati
e fusto a rocchetto da cui diparte una teca a foggia di cuore
con un profilo di angelo alato che la sorregge,
contorno composto da un ornato floreale di gigli e rose
mariane.

gr. 1270, altezza cm 48

€ 1.500 - 2.000



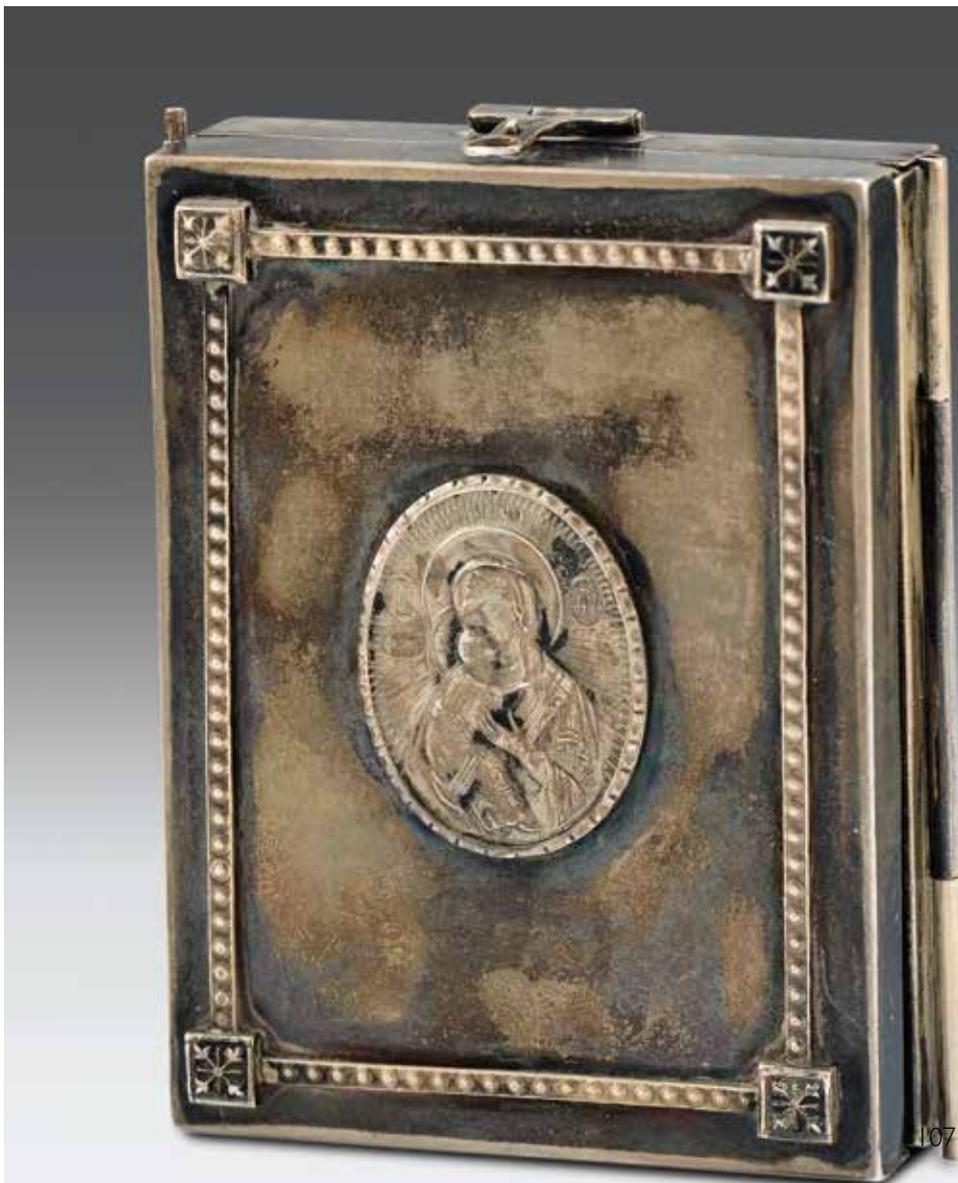


126

CALICE IN OTTONE CON TAZZA IN ARGENTO INCISO,
 MOSCA XIX SECOLO
 piede decorato con santi e tazza con croce e medaglioni
 raffiguranti Cristo, Madonna e San Giovanni.
 altezza cm 24
 € 1.200 - 1.500

127

TRITTICO DEVOZIONALE DA VIAGGIO CON CUSTODIA
 IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
 RUSSIA INIZI XX SECOLO
 all'interno immagini dipinte di santi, custodia incerniera-
 ta a foggia di scatola con applicato, sulla parte frontale,
 ovale raffigurante Madonna con Bambino in argento.
 cm 8,7x6,5
 € 800 - 1.000





128

**DUE SPICE-BOXES (BESAMIN) IN FILIGRANA D'ARGENTO,
EST EUROPA O RUSSIA XIX SECOLO**

una di forma ovale con coperchio riccamente lavorato con motivi a fiori ed una con coperchio a sarcofago e presa a fiore corpo bombato poggiante su quattro piedini sferici in filigrana lavorata a piume.

gr. 70 cm 8,5x4,8x6 e gr. 80 cm 6,8x5x5,4

€ 1.000 - 1.500



129

**DUE SPICE-BOXES (BESAMIN) IN FILIGRANA D'ARGENTO,
EST EUROPA O RUSSIA XIX SECOLO**

uno riccamente lavorato in filigrana con motivi a piuma di forma ottagonale, coperchio a sarcofago con presa a fiore il tutto poggiante su tre piedini sferici ed uno ottagonale in filigrana lavorata a piuma poggiante su quattro piedini sagomati, coperchio a sarcofago con presa a fiore.

gr. 150 cm 8,3x6,2x7 e gr. 110 cm 8,7x6,3x7

€ 1.000 - 1.500





130

SPICE-BOX (BESAMIN) IN FILIGRANA D'ARGENTO,
EST EUROPA O RUSSIA XIX SECOLO
corpo piriforme poggiate su base quadrata lavorato
in filigrana con motivi a girali e volute.
gr. 100, altezza cm 17
€ 600 - 800



131

VERSATOIO NEOCLASSICO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, CITTÀ DI AUSBURG, ULTIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO, ARGENTIERE SEETHALER corpo ad anfora poggiante su piede circolare, al centro figure di sfingi alate entro riserva rettangolare.

gr: 500 circa, altezza cm 27,5

€ 300 - 400

132

CENTROTAVOLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E TRAFORATO, IMPERO AUSTRO-UNGARICO, VIENNA FINE DEL XIX SECOLO, PUNZONE IN USO DAL 1866 AL 1922

cestino traforato con motivi floreali con sostegni a foggia di aquila poggiante su base circolare gradinata.

gr: 950, diametro cm 28,5, altezza cm 14

€ 800 - 1.000





133

COPPIA DI CANDELIERI CON PAGGIO E DAMA MARCHI: PIGNA, "NFRS", "N" GOTICO IN SCUDO HANAU, FINE XIX SECOLO, AUGUST E LUDWIG NERESHEIMER

gr. 725, cm 23
€ 3.500 - 4.000

Nel 1893 gli argentieri tedeschi August e Ludwig Neresheimer, in società con Jean Schlingloff, avviarono ad Hanau una linea di produzione in stile, ispirata al Rinascimento e al Barocco, che suscitò grande apprezzamento per la qualità della lavorazione, ai limiti del virtuosismo, al punto tale da ottenere importanti commissioni.

La ragione di tale produzione fu spesso determinata dal desiderio dei committenti di possedere oggetti raffinati ispirati ad originali tedeschi del XVI e XVII secolo, in una sorta di revival, per intonarli agli arredi dei castelli nei quali vivevano e al tempo stesso per ricreare una sorta di "Wunderkammer" nello stile di Rodolfo II d'Asburgo.

La produzione comprendeva infatti navicelle, boccali, coppe d'argento con cocco e conchiglie e altri sontuosi oggetti "di meraviglia".

Molti dei pezzi provenienti da Hanau furono poi catalogati nelle collezioni come originali. La pregevole coppia di candelieri in oggetto, di forte impatto decorativo, raffigura un paggio e una dama in costumi rinascimentali, che reggono sontuosi portatorcia. La base, a baccelloni, reca una serie di marchi in linea con lo stile degli oggetti, ispirati ad argenti tedeschi barocchi (seconda metà del XVI secolo - prima metà del XVII secolo).

134

IMPORTANTE TANKARD IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO E CESELLATO, INGHILTERRA XVIII SECOLO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI LONDRA PER L'ANNO 1734 E DELL'ARGENTIERE EDWARD POCKOCK

corpo cilindrico poggiante su base circolare modanata, manico sagomato con presa a volute, sulla parte frontale della fascia stemma araldico riccamente e finemente inciso.
gr. 1620, altezza cm 23,5
€ 7.000 - 8.000

Etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma.

135

COPPIA DI CANDELIERI IN ARGENTO FUSO E SBALZATO ARGENTIERIA DELLA SECONDO METÀ DEL XVIII SECOLO, PROBABILMENTE SPAGNA

base quadrangolare gradinata e fusto a rocchetto sfaccettato.
gr. 890, altezza cm 19,5
€ 2.500 - 3.000







136

CAFFETTIERA IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO E CESELLATO, INGHILTERRA XVIII SECOLO, CITTÀ DI LONDRA 1762, ARGENTIERE WM. PLUMMER (?)

corpo piriforme poggiante su piede circolare decorato con motivi floreali e volute e manico in corno sagomato, presa del coperchio a pigna.

gr: 880, altezza cm 26,5

€ 1.200 - 1.500



137

OLIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E VETRO MOLATO, IRLANDA METÀ DEL XVIII SECOLO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI DUBLINO E DELL'ARGENTIERE WM BETSGH OR BYRNE

gr: 645 (senza ampolle), cm 18x12x25

€ 1.000 - 1.200

138

CESTINO OVALE CON MANICO IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO E CESELLATO, INGHILTERRA XVIII SECOLO, CITTÀ DI LONDRA 1754-1755, ARGENTIERE S. HERBERT & Co.

gr: 1210, cm 36x29x25

€ 1.500 - 2.000





139
SALVER IN ARGENTO STERLING
FUSO E CESELLATO, INGHILTERRA
XIX SECOLO, BOLLO LONDRA
1814 E DELL'ARGENTIERE
 (non leggibile)
 bordo sagomato con decori a vo-
 lute e bacellature. Al centro stem-
 ma araldico cesellato
 gr. 1930, diametro cm 40,5
 € 1.500 - 1.800

140
CALAMAIO IN ARGENTO STERLING
E CRISTALLO,
INGHILTERRA XIX SECOLO, PUN-
ZONI DELLA CITTÀ DI LONDRA
PER L'ANNO 1829 E DELL'ARGEN-
TIERE JOHN CLARKE
 poggiante su quattro piedini a
 conchiglia.
 gr. 606 (senza vetri), cm 23x15x9,5
 € 1.200 - 1.500

141
GRANDE SAMOVAR IN ARGENTO
STERLING FUSO, SBALZATO E
CESELLATO, INGHILTERRA XIX
SECOLO, BOLLI LONDRA 1830,
 Argentiere Robert Garrard sul
 fondo incussa la scritta Garronds
 Panton street London
 corpo nervato e baccellato a tor-
 chon, manico sagomato e presa ri-
 vestito in pelle, fornello poggiante
 su quattro piedi a ricciolo e soste-
 gni a voluta traforata.
 gr. 4000, altezza cm 38
 € 1.200 - 1.500









142

**CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, MANICO IN LEGNO SAGOMATO, INGHILTERRA
PROBABILE XVIII SECOLO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI
LONDRA PER L'ANNO 1745 (?)**

corpo liscio con piede circolare e vessatoio con decoro a volute.

gr. 830, altezza cm 30,5

€ 500 - 600

143

**TEIERA IN ARGENTO STERLING SBALZATO, CESELLATO
ED AVORIO, INGHILTERRA XIX SECOLO, BOLLI DELLA CITTÀ DI
LONDRA 1830, ARGENTIERE ROBERT GARRARD**

corpo piriforme decorato con motivi a tralci fogliacei, sul fondo incussa scritta " Garrands Parntons Street London".

gr. 670, altezza cm 17

€ 2.000 - 2.500

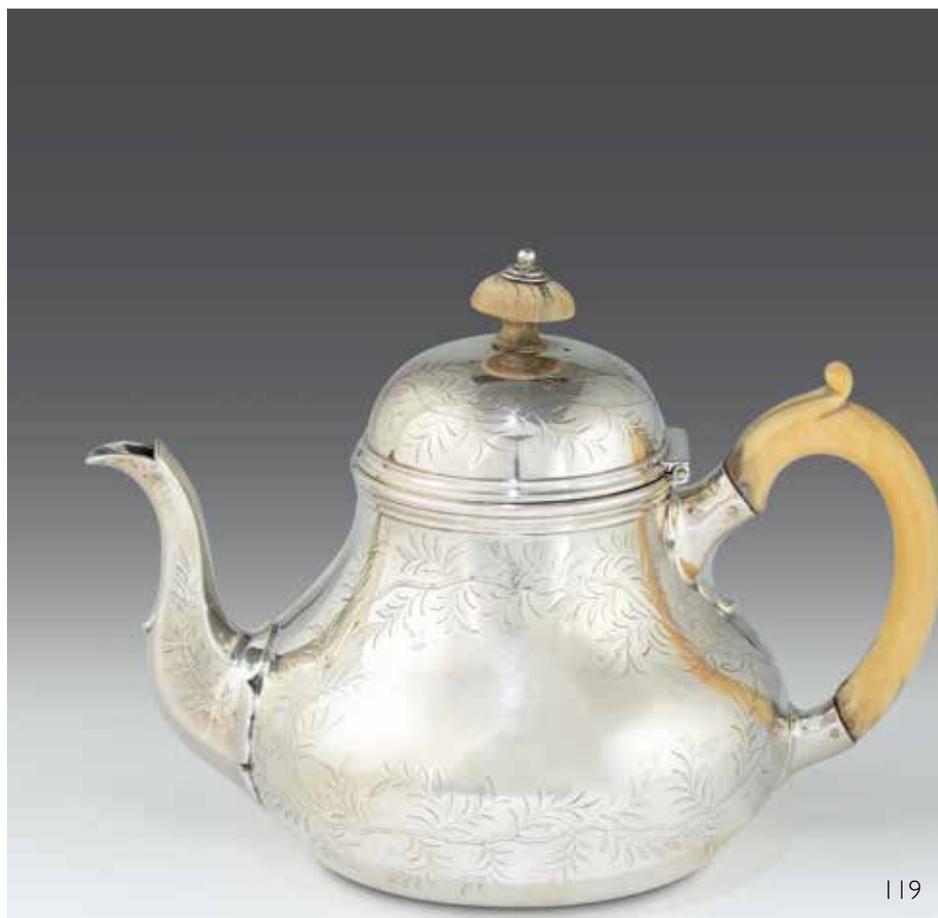
144

**SET DI TRE SCATOLE PORTA TÈ IN ARGENTO STERLING
FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
INGHILTERRA XVIII SECOLO, CITTÀ DI LONDRA 1754,
ARGENTIERE S.HERBERT&CO.**

corpo a vaso con larghe costolature a torchon poggiante su piede circolare, ricco decoro a tralci floreali e presa del coperchio a forma di girasole.

gr. 850, altezza cm 15

€ 2.500 - 3.000





145

**COPPIA DI SALIERE IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
INGHILTERRA XIX SECOLO, CITTÀ DI LONDRA 1861,
ARGENTIERE EB E JB**

corpo globulare con decoro baccellato sorretto da piedini a ricciolo decorato.
gr. 260, diametro cm 8, altezza cm 4,5
€ 250 - 300

146

**MESTOLO IN ARGENTO,
IRLANDA, XIX SECOLO E CAZZUOLA IN ARGENTO
COMMEMORATIVA PER LA POSA DELLA PRIMA PIETRA
DELLA CHIESA DELL'UNIONE EVANGELICA DI DUMBAR-
TON (SCOZIA) DATATA 1882**

totale gr. 430, mestolo cm 33 e cazzuola cm 33,5
€ 350 - 400





147

COPPIA DI PIATTI IN ARGENTO STERLING,
INGHILTERRA XX SECOLO, BOLLI DELLA CITTÀ DI LONDRA 1902 E DELL'ARGENTIERE
DW. JW ENTRO SCUDO
gr: 1655, diametro cm 28
€ 1.200 - 1.500

148

SERVITO PER SCRITTOIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E VETRO MOLATO,
INGHILTERRA XIX SECOLO, BOLLI CITTÀ DI BIRMINGHAM 1838, ARGENTIERI ROBIN-
SON, EDKINS & ASTON
gr: 560, cm 23x16
€ 600 - 800





149

CESTINO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO,

**RUSSIA XIX SECOLO, CITTÀ DI SAN PIETROBURGO
1840, SAGGIATORE DMISTRII ILBICH TVERSKOJ, ARGENTIERE F.G.**

corpo ovale baccellato, bordo sagomato e manico decorati con motivi a volute e floreali

gr: 840, cm 31x24x12

€ 2.000 - 2.500

150

**CAFFETTIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, RUSSIA XIX SECOLO, CITTÀ DI SAN PIETROBURGO
1816, ARGENTIERE GOTHARD FERDINAND STANG**

raffinata caffettiera Impero a corpo ovoidale con ampie baccellature nella parte inferiore sorretta da piedini antropomorfi poggianti su base circolare, versatoio con beccuccio a testa di animale fantastico ed elegante pomolo sul coperchio con teste muliebri laureate.

gr: 880, altezza cm 23

€ 2.200 - 2.500

L'opera aderisce stilisticamente al gusto Impero Francese ispirandosi alle opere di argentieri parigini come Biennais e Odier, che lavorarono per la corte dello Zar e per la nobiltà russa nei primi anni del XIX secolo.



151

CESTINO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO. RUSSIA XIX SECOLO. PUNZONE DELLA CITTÀ DI MOSCA PER L'ANNO 1886 E DELL'ARGENTIERE.

Corpo ovale svasato con alto manico poggiante su piede gradinato. Eleganti decori a volute, geometrici e floreali.

gr: 495, cm 27x21,5x7

€ 800 - 1.000







152

OLIERA ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E VETRO MOLATO,
FRANCIA XVIII SECOLO PROBABILMENTE PARIGI
GR. 670, CM 31x15,5x21
€ 600 - 800

153

CAFFETTIERA E LATTIERA IN ARGENTO PRIMO TITOLO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO, PARIGI FINE DEL XIX SECOLO, ARGENTIERE MAISON TABURET. BOIN
caffettiera e lattiera eseguiti nel gusto del '700 francese con decori a riserve, volute e floreali entrambe recano incisione con stemma nobiliare.
gr: 1065, altezze cm 12 e cm 22
€ 1.300 - 1.800

154

CIOCCOLATIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E MANICO IN LEGNO TORNITO,
FRANCIA XIX SECOLO, CITTÀ DI PARIGI PUNZIONI DI PRIMO TITOLO IN USO DAL 1818 AL 1838 E DELL'ARGENTIERE
corpo piriforme liscio con alto versatoio e presa del coperchio a forma di ghianda.
gr: 730 circa. altezza cm 20,5
€ 700 - 800

155

SAMOVAR IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESEL-
LATO E EBANO TORNITO E SCOLPITO,
FRANCIA XIX - XX SECOLO, INCUSSA FIRMA
ARGENTIERE "BOIN-TABURET A PARIS"

corpo piriforme con anse laterali con mensola
che regge corona laureata e beccuccio a foggia
di tritone, alti sostegni sagomanti a nervature
che contengono torelio.

gr. 2060, altezza cm 38

€ 700 - 800



ACETOLIERA CENTROTAVOLA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO, CESELLATO E AMPOLLE IN VETRO MOLATO, PARIGI INIZI DEL XIX SECOLO, PUNZONI DI PRIMO TITOLO IN USO DAL 1809 AL 1819 E DELL'ARGENTIERE JEAN-PIERRE BRIBON DOCUMENTATO DAL 1798

centro tavola impero con vassoio circolare con bordo traforato con motivi a foglie di vite e grappoli d'uva poggiante su piedini a teste di leone e zampe feline, al centro quattro porta ampolle con lesene a foggia di vasi colmi di frutta e uccelli che si nutrano, presa a foggia di cigni incrociati.

gr. 1250, altezza cm 36, diametro cm 30
€ 800 - 1.000







157

COPPIA DI CANDELIERI IN ARGENTO STERLING, NEW YORK 1911, TIFFANY & Co.

piede ovale e fusto sfaccettato decorati con volute e motivi floreali.

gr: 825 circa, altezza cm 24

€ 2.000 - 2.500

158

CESTINO OVALE IN ARGENTO STERLING, NEW YORK 1926, TIFFANY & Co.

corpo liscio con bordo nervato e traforato con motivi geometrici.

gr: 380, cm 27x17

€ 1.200 - 1.500

159

TRE FIGURE DIVERSE IN ARGENTO, XX SECOLO

gr: 170 circa, altezze cm 6 e cm 12

€ 150 - 200

160

COPPA DELL'AMORE IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO, EUROPA XX SECOLO

gr: 70, altezza cm 12

€ 800 - 1.000





161

GRANDE SALVER IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO.
INGHILTERRA XX SECOLO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI SHEFFIELD PER L'ANNO 1902,
ARGENTIERI RM EH ENTRO LOSANGA

bordo mistilineo riccamente decorato con motivi di baccellatura, perlinatura e voluti,
all'interno incisione con riserve sagomate contenenti motivi floreali e piedini di foggia
di artigli.

gr: 1965, diametro cm 42,5
€ 1.000 - 1.500

162

GRANDE COPPA BIANSA TA CON COPERCHIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATA,
INGHILTERRA XX SECOLO, CITTÀ DI LONDRA, 1928, ARGENTIERE C&CO,
sul fondo iscrizione incisa "Carrington&Co. 130 Regent St. London"

gr: 1950, altezza cm 26,5
€ 1.200 - 1.500





163

**COPPA CON COPERCHIO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO, COLONIE INGLES
(INDIA?) DEL XIX-XX SECOLO**

corpo globulare poggiante su piede circolare, sui lati teste di leone e presa con testa di animale, sul coperchio iscrizione incisa commemorativa in inglese con data 1828.

gr: 1435, altezza cm 24, diametro cm 24

€ 1.000 - 1.500



164

GRANDE COPPA DA PUNCH IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO, INGHILTERRA XX SECOLO, PUNZONI CITTÀ DI LONDRA 1902 E DELL'ARGENTIERE H E L, ISCRIZIONE INCISA SULLA BASE "LAMBERT COVENTRYS LONDON"

corpo baccellato a torchon con grandi manici laterali sagomati con attacchi fogliacei.

gr. 2800, cm 47x36x20

€ 800 - 1.000



165

VASO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO. ITALIA XX SECOLO. ARGENTIERE R. MIRACOLI - MILANO
Corpo a campana costolato poggiate su piede circolare con nodo in avorio. Stemma fuso e cesellato applicato sulla parte alta.

gr. 660, altezza cm 25,5

€ 250 - 300

166

GRUPPO DI SEI PIATTINI IN ARGENTO FUSO E CESELLATO, ITALIA XX SECOLO, PUNZONE CON FASCIO LITTORIO IN USO DAL 1934 AL 1944, ARGENTIERI F.LLI LEONE MILANO PER BULGARI

forma circolare con stemma araldico inciso sul cavetto.

gr. 730, diametro cm 12

€ 300 - 400

167

CENTROTAVOLA BIANCATO IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO DI GUSTO DECÒ, ARGENTIERE FIORENTINO, PUNZONE CON FASCIO LITTORIO IN USO TRA IL 1934 E IL 1944

gr. 1480, cm 44,5x35x16

€ 200 - 300

168

SET GUCCI IN ARGENTO

comprendente una scatola tonda diametro cm 6x4, una scatola rettangolare cm 11x7x4, una scatola rettangolare cm 18x4,5x4, una spazzola cm 12x4,5, una spazzola 12x6,5, un porta profumo cm 3,5x3,5x11

€ 800 - 1.000









169

GRANDE VASO BIANCATO IN ARGENTO FUSO SBALZATO E CESELLATO, MILANO, ARGENTIERE FASSI PUNZONE CON FASCIO LITTORIO (1934-1944)

corpo costolato poggiante su piede circolare parte superiore decorata con motivi a volute.

gr: 2150, altezza cm 33

€ 600 - 800

170

SERVITO DA TÈ E CAFFÈ IN ARGENTO STERLING, BOLLI DELL'ARGENTIERE GORHAM NEW YORK, XX SECOLO

composto da caffettiera, teiera, lattiera e zuccheriera. Forma troncoconica stilizzata e fascia decorata con motivi classici. Prese del coperchio a foggia di putti.

gr: 2100, altezze da cm 11 a cm 24,5

€ 600 - 800

171

CARILLON IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO GERMANIA XIX - XX SECOLO

corpo rettangolare mistilineo poggiante su piedini a volute. sulla fascia decori con putti danzanti e festoni, piano con apertura ovale a coperta da cui esce piccolo uccellino

gr: 530, cm 11,5x7,5x8

€ 1.000 - 1.200





172

UN CENTROTAVOLA IN ARGENTO FUSO SBALZATO E
CESELLATO.

MILANO PUNZONI DEL FASCIO IN USO DAL 1934 AL
1944 ARGENTIERE GENAZZI

gr 980 cm 45x18x12 cm

€ 500 - 600



173

SERVITO DA TÈ E CAFFÈ IN ARGENTO. MILANO, SECON-
DA METÀ DEL XX SECOLO. ARGENTIERE GENAZZI
composto da teiera, caffettiera, lattiera, zuccheriera e
vassoio.

€ 2.000 - 2.500



174

**GRANDE BROCCA IN ARGENTO. ARGENTIERE ITALIANO
DEL XX SECOLO**

Corpo piriforme riccamente decorato con motivi a
volute, floreali e conchiglie; manico laterale sagomato.

gr. 1670, altezza cm 40

€ 500 - 600



175

BROCCA IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO, CESELLATO E DORATO. BOLLI DELL'ARGENTIERE GORHAM NEW YORK, XX SECOLO

corpo sfaccettato con decori dorati a rilievo di gusto naturalistico e animale.

gr. 925, altezza cm 21

€ 250 - 300

176

SERVIZIO DA THE E CAFFÈ IN ARGENTO COMPOSTO DA TEIEREA CAFFETTIERA, LATTIERA E ZUCCHERIERA

Corpo globulare schiacciato liscio e ampie anse lineari.

Punzone del titolo 900 e dell'argentario AD incusso

gr. 2350, altezze da cm 12,5 a cm 19,5

€ 1.000 - 1.200



177

BROCCA CON PIATTO IN ARGENTO SBALZATO E CESELLATO ELEGANTEMENTE DECORATO CON MOTIVO NATURALISTICI E MARINI, ARGENTIERE ITALIANO DELLA SECONDA METÀ DEL XX SECOLO

sul piatto incastonati due inserti cabochon in lapislazzulo.

gr. 1350, diametro cm 27x5, altezza cm 23,5

€ 500 - 700





178

CIOTOLA IN ARGENTO DORATO, LONDRA 1827, COLLEZIONE BULGARI

gr. 265, diametro cm 16,5, entro custodia

€ 600 - 800





179

VERSATOIO CON BACILE IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E DORATO, GERMANIA XIX SECOLO, CITTÀ DI KASSEL 1840-1850, ARGENTIERE SCHEEL
deco con eleganti motivi a baccellature e costolature, etichetta cartacea della collezione Bulgari.
gr: 3300, cm 45,5x33x11,5 e altezza cm 35
€ 800 - 1.000





180
 DODICI VASCHE IN ARGENTO STERLING FUSO,
 SBALZATO E DORATO, INGHILTERRA XIX SECOLO,
 PUNZONI DELLA CITTÀ DI SHEFFIELD PER L'ANNO 1898
 E DELL'ARGENTIERE HA
 gr: 570, cm 10x4,4x2,1
 € 1.200 - 1.500

etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma.

181
 STOPPINIERA IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO,
 CESELLATO E TRAFORATO, INGHILTERRA XIX SECOLO,
 PUNZONI DELLA CITTÀ DI LONDRA E DELL'ARGENTIERE
 RAWLINS & SUNNER
 corpo cilindrico traforato a motivo romboidale con fiore
 centrale, manico a foglia vegetale e spegni candela
 con catenella.
 gr: 200, altezza cm 9
 € 500 - 600

Etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma



182

STOPPINIERA IN ARGENTO STERLING FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
INGHILTERRA XVIII SECOLO, PUNZONI DELLA CITTÀ DI LONDRA PER L'ANNO 1784 E DELL'ARGENTIERE PETERSON & PODIE

corpo cilindrico traforato a ringhiera.
gr. 60, diametro cm 5, altezza cm 4,5
€ 500 - 600

Etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma.



183

STOPPINIERA IN ARGENTO FUSO, SBALZATO E CESELLATO,
STATI PONTIFICI XIX SECOLO, CITTÀ DI BOLOGNA,
ARGENTIERE LUIGI ROSSI (1796-1829)

corpo cilindrico traforato a linee oblique poggiate su tre piedini a foglia di tritoni.
gr. 100, altezza cm 10
€ 600 - 700

Etichetta cartacea della collezione S.Bulgari, Roma





184

TABACCHIERA IN ORO E SMALTO NERO

Di forma ovoidale schiacciata, segnata da risalti e con una faccia rettilinea in corrispondenza della cerniera. La montatura in oro include profili modanati che si prolungano in brevi volute fogliacee sul coperchio e sul fondo; l'apertura è marcata da un motivo ricadente composto da nastri e volute fuoriuscenti da un mascherone. Nel coperchio è posta una placca con un cartiglio raffigurante una coppa con frutta e un coniglio; ad essa ne corrisponde sul fondo una della stessa sagoma ma più piccola con volute attorno ad un campo a traliccio. Reca la scritta incisa sul ciglio "Presented by Don Emanuel Uncle of the King of Portugal to Sir William Stirling 4th Bart. of Ardoch".

cm 9,7x6,9x1,8
€ 3.000 - 3.500



L'Infante Don Manoel, Conte di Ourém, figlio del Re di Portogallo Pedro II e di Maria Sofia di Neuburg, nacque a Lisbona nel 1697 e morì nella stessa città nel 1766, dopo una vita avventurosa. Assai giovane si recò a Parigi e in Germania senza il consenso di suo fratello, il Re Giovanni V, e fu agli ordini del grande condottiero asburgico Eugenio di Savoia. Si coprì di gloria combattendo i turchi nella battaglia di Petrovaradin e poi nella conquista di Belgrado. Ottenne infine il titolo di Maresciallo di campo vivendo con un certo fasto, di corte in corte. Fu persino considerato, con l'appoggio dell'Imperatore e dello Zar, un possibile candidato al trono di Polonia. Nel 1734 ritornò in patria e sopravvisse di diversi anni a Giovanni V; era dunque lo zio dell'erede di quest'ultimo, il Re Giuseppe, che ascese al trono lusitano nel 1750 (ciò che implica un preciso ante quem alla scritta apposta sulla tabacchiera esaminata dove Don Manoel è definito zio e non fratello del re). Sir William Stirling nacque prima del dicembre 1729 e si distinse in campo militare. Fu il quarto Knight-Baronet di Ardoch e morì nel 1799. Si era sposato nel 1762 con una Erskine di Carnock. È possibile che il dono della tabacchiera sia stato fatto dall'Infante proprio in quell'occasione. Stilisticamente nulla si oppone alla datazione qui suggerita: infatti nei repertori d'uso si considera che la forma del nostro oggetto sia di origine francese ma gli esempi più vicini al nostro risultano piuttosto eseguiti in Germania e in Inghilterra per quanto nulla vi sia di inoppugnabile in questo tipo di fabbricazione. Sembrerebbe lecito proporre che tenuto conto degli stretti rapporti fra Portogallo e Inghilterra all'epoca, e del fatto che il dono fosse destinato ad un suddito del Re di Gran Bretagna, la tabacchiera fosse stata acquistata a Londra. L'esempio più vicino al nostro è una tabacchiera conservata nel Metropolitan Museum of Art di New York, considerata inglese e datata intorno al 1760.

Riferimenti bibliografici: Una tabacchiera simile alla nostra considerata indistintamente francese o tedesca è elencata in S. Grandjean, *Catalogue des tabatières, boîtes et étuis des XVIII^e et XIX^e siècles du Musée du Louvre*, Parigi, 1981, cat. 218. La tabacchiera del Metropolitan Museum è in C. Le Corbellier, *European and American Snuff Boxes*, New York, 1966, cat. 366. Per gli Stirling vedi: A. Mack Sterling, E. Boker Sterling, *The Sterling Genealogy*, vol. I, Grafton Press, 1909.

2010 Alvar González-Palacios



185
 TABACCHIERA IN TARTARUGA CON FINITURE IN ORO DI FORMA CIRCOLARE. L. BRACCI, ITALIA XVIII SECOLO
 sul coperchio miniatura su avorio con raffigurazione di Papa Pio VII.
 diametro cm 8
 € 500 - 700



186
 SCATOLA TABACCHIERA CIRCOLARE IN ORO CESELLATO CON MOTIVI GEOMETRICI, ITALIA INIZIO XIX SECOLO
 coperchio con miniatura raffigurante coppia di amori-
 ni e sul fondo medaglione ovale asportabile con ritrat-
 to miniato di giovane gentiluomo.
 diametro cm 6,3, altezza cm 2,8
 € 800 - 1.000

187
 TABACCHIERA CIRCOLARE IN MARMO GRIGIO AFRICA-
 NO CON FINITURE IN METALLO DORATO, ITALIA FINE XVIII SECOLO
 sul coperchio entro riserva tonda altorilievo in avorio
 scolpito raffigurante profilo del nobile Angelo Emo
 Capodilista.
 diametro cm 7,4
 € 1.500 - 2.000





L'opera, realizzata su una lamina di rame dorato sbalzato e cesellato, che funge da supporto, è composta da filigrana d'argento e corallo. Sulla superficie metallica è abilmente inserito, infatti, un decoro floreale e fitomorfo in filigrana d'argento, verosimilmente in origine molto più fitto, con varie tipologie floreali di diversa forma ed elementi fogliacei perlopiù nastriformi, terminanti con piccole corolle in corallo. Centralmente, in una nicchia contornata da un sereto floreale, è inserita una piccola scultura pure in corallo raffigurante San Giovanni Battista. Il precursore di Cristo, dal viso emaciato e coperto da un ampio e svolazzante perizoma, è effigiato nell'atto di versare l'acqua da una ciotola, che simbolicamente si raccoglie nell'argentea conca di filigrana sottostante. L'accostamento del rame dorato e del corallo rimanda ai pregevoli manufatti realizzati dalla maestranza dei corallari trapanesi, conformandosi del resto ad un'altra propensione tipica dell'artigianato siciliano che combina i materiali più diversi, ma l'opera in esame potrebbe essere frutto della collaborazione tra un argentiere palermitano e un corallaro trapanese. Il pregevole manufatto della collezione è raffrontabile con pochi altri splendidi esempi di acquasantiere di fattura siciliana, tra cui con il simile manufatto che ingloba la raffigurazione di San Rocco, già in collezione privata ed ora custodita al Civico Museo della Filigrana "Pietro Carlo Bosio" di Campoligure (cfr. M.C. Di Natale, scheda II.101, in *Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pp. 254-255; si veda inoltre Tigullio antico. Alla riscoperta del culto di Santa Rosalia. Arte, storia, tradizioni, Genova 2002, p. 125) e con l'altro analogo di collezione privata palermitana recante sul verso l'iscrizione "Franciscus Palumbo filius Gennari Palumbo fecit hoc opus 1678", che presenta la raffigurazione di Santa Rosalia e il genio del fiume Oreto (cfr. M.C. Di Natale, scheda I 16, in *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra a cura di C. Maltese — M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 288-290, che riporta precedente bibliografia; M.C. Di Natale, scheda I.25, in *Wunderkammer siciliana alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. I 16-I 17). Le affinità compositive e stilistiche inducono a ipotizzare che le preziose opere superstiti, inclusa quella in esame, siano state realizzate dalla stessa bottega, verosimilmente attiva a Palermo "in cui dovevano collaborare un corallaro trapanese, possibilmente riparato nella città dopo la diaspora del 1672, successiva a una sommossa della maestranza dei corallari a Trapani" e un argentiere palermitano (M.C. Di Natale, *Ars coralliariorum et sculptorum coralli a Trapani*, in *Rosso corallo. Arti preziose della Sicilia barocca*, catalogo della mostra a cura di C. Amaldi di Balme - S. Castronovo, Milano 2008, pp. 27-28), anche se l'opera di Campoligure e quella di Rimini sono state realizzate in un momento immediatamente successivo. Padre Benigno da Santa Caterina nel 1810 ricorda come i corallari trapanesi avessero la possibilità di spostarsi e lavorare anche fuori dall'Isola e riporta un privilegio dato dai barcellonesi ai corallari di Trapani, evidenziando come nella città iberica, oltre agli abitanti, "nessuno possa lavorar del corallo che trapanese non fosse" (Trapani nello stato presente profana e sacra opera divisa in due parti del P. Benigno da S. Caterina Agostino Scalzo intitolata alla Vergine di Trapani, parte I, Trapani profana, ms. del 1810 della Biblioteca Fardelliana di Trapani). Un'opera simile a quella in esame doveva essere pure quella inserita nell'elenco delle suppellettili d'argento di donna Felice Ventimiglia, inventariate e valutate dall'argentiere palermitano Francesco Bracco il 25 agosto 1693, descritta come "un acquasanta di filigrana d'argento invitata con rame dorato" anche se non impreziosita dal corallo (cfr. R.F. Margiotta, *Appendice documentaria*, in M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant'Anna nel museo del castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, Palermo 2010, p. 97).

Inedita

Rosalia Francesca Margiotta



189

GRUPPO DI SETTE PENDENTI CON RICCHE CORNICI IN FILIGRANA D'ARGENTO, ARGENTERIA SICILIANA DEL XVIII SECOLO

- tre pendenti con al centro smalti dipinti a soggetto religioso (di cui due da entrambi i lati)
- due con miniature su carta con analoghi soggetti
- uno decorato con "Assunzione" nella tecnica del "verre eglomise" e cristallo di rocca
- uno contenente reliquia di S.Liborio Vescovo, diametri da cm 10 a cm 5 (difetti e mancanze)

€ 2.000 - 2.500



190
CROCE DA TAVOLO IN ARGENTO DORATO E CRISTALLO DI ROCCA,
GERMANIA O SPAGNA XVIII SECOLO

la composizione presenta una base a plinto gradinato in cristallo di rocca sorretta da piedini sferici su cui poggia una croce nel medesimo materiale con al centro la figura stilizzata di Cristo morto in argento, il nodo è composto da braccia laterali a foglia di girali fitoformi su cui sono poste figure di dolenti.

altezza cm 17
 € 1.500 - 2.000



191
FIGURA DI MINERVA IN ARGENTO FUSO E CESELLATO ORAFO DEL XIX - XX SECOLO

gr. 145, altezza cm 10
 € 500 - 600



192

NOCE DI COCCOINTEGLIATA CON MOTIVI ALLEGORICI
E MONTATA CON FINIMENTI IN ARGENTI PIEDE A FORMA
DI TRONCO CON RADICI E PRESA DEL COPERCHIO DI
BOUQUET DI FIORI, GERMANIA O FRANCIA XIX SECOLO
altezza cm 26
€ 600 - 700



193
 LIBRETTO COMPOSTO DA QUATTRO FOGLI IN LASTRA D'ARGENTO CON INCISI IN
 MICROSCRITTURA I VANGELI RAFFIGURAZIONE DI CRISTO TRIONFANTE,
 ROMA 1871
 cm 8x5,4
 € 1.000 - 1.500



194
 SCATOLINA IN DENTE DI ELEFANTE MONTATO IN
 ARGENTO,
 LONDRA 1835
 cm 7,5x5
 € 1.000 - 1.200



195

DUE PORTASIGARETTE CON PUNZONI CON INIZIALI DELL'ATELIER FABERGÉ A SAN PIETROBURGO E DI TITOLO IN USO DAL 1908 AL 1917

- Portasigarette in argento cesellato, oro, pietre preziose e smalti guilochè. Guancia anteriore divisa in tre larghe fasce smaltate in azzurro e bianco, applicazioni in oro raffiguranti festoni e fiocchi con, al centro corona imperiale con rubini e rosette; chiusura con zaffiro cabochon, cm 8x7;

- Portasigarette in argento niellato, smalti guilochè, e pietre preziose. Guancia anteriore con smalti rosa guilochè a motivi geometrici delimitati da cornice in smalto bianco. Al centro aquila bicipite con zaffiro cabochon e brillanti taglio rosetta incastonati. Chiusura con zaffiro cabochon montato in oro, cm 7x5

€ 3.000 - 4.000

196

CIOTOLA CIRCOLARE IN GIADA CON FINIMENTI IN ARGENTO DORATO A ROSONE E MOTIVI FLOREALI. FRANCIA O RUSSIA XIX-XX SECOLO

al centro del coperchio incastonato rubino cabochon. diametro cm 6

€ 200 - 300





197

LOTTO DI TABACCHIERE IN TARTARUGA E UNA IN LEGNO (O CORNO) DECORATE AD INTARSIO IN ORO E ARGENTO. EUROPA XVIII-XIX SECOLO
da cm 4 a cm 9
€ 400 - 500

198

INSIEME DI SCATOLETTA IN LACCA NERA INTARSIATA IN ARGENTO E METALLO DORATO E PORTA PILLOLE IN TARTARUGA CON DECORO A PIQUET IN ORO
cm 8 e diametro cm 6
€ 250 - 300

199

INSIEME DI TABACCHIERE E PORTA PILLOLE IN AGATA DI FORME DIFFERENTI
- Tabacchiera ovale in agata grigia, cm 8
- Tabacchiera in argento e agata, cm 9,5
- Portapillole in agata e argento tedesco, cm 4,5
- Portasigarette in agata marrone e argento, cm 8
- Portasigarette in argento e agata Deco, cm 8
€ 800 - 1.000

200

COFANETTO IN AGATA E METALLO DORATO, XIX SECOLO
poggiate su quattro piedini sferici.
cm 12,5x8,5
€ 500 - 600

201

INSIEME DI TRE COFANETTI IN AGATA VARIOPINTA, BLU E MARRONE CON MONTATURA IN METALLO DORATO
cm 5x7,5, cm 5,5x8,5 e cm 4,5x7
€ 600 - 700



MINIATURE

NN. 202-211 SCHEDE A CURA DI CHIARA PARISIO



202

LUIGI GANDOLFI (TORINO 1810-1869)

SERGEANTE DELLA GUARDIA NAZIONALE

Miniatura su avorio, ovale, cm 5,5x4,5

Firmata lungo il bordo a destra: "Gandolfi"

A retro, l'iscrizione: "Ricordo del Sig: Cav.e Luigi Gandolfi 1850"

€ 1.000 - 1.200

Allievo dell'Accademia di Torino, Gandolfi si formò come pittore di grande formato, per applicarsi poi anche al piccolo, all'acquarello e alla litografia. Fu pittore di corte dei Savoia (in particolare, di Vittorio Emanuele II) e professore presso l'Accademia Albertina, nonché direttore della pinacoteca torinese (Schidlof, *La miniature en Europe*, Graz 1964, I, p. 291). La miniatura in oggetto raffigura un Sergente della Guardia Nazionale; straordinaria la resa fisionomica, realizzata con grande naturalezza e con pochi tratti, da vero artista.

203

GEORG DESMARÉES (STOCOLMA, 1697 – MONACO DI BAVIERA, 1776), ATTR.

RITRATTO DI UFFICIALE

Miniatura su avorio, ovale,

cm 6,3x5,3

€ 1.300 - 1.400

Il ritrattino, di notevole qualità, è riferibile, per evidenza stilistica, a Georg Desmarées o Des Marées, pittore ritrattista, nato a Stoccolma nel 1697, dove fu allievo di Martin Meytens, divenendone poi il collaboratore. Nel 1724 soggiornò ad Amsterdam, l'anno successivo a Norimberga, quindi a Venezia, dove frequentò l'atelier di Giovanni Battista Piazzetta. Nel 1731 si stabilì definitivamente a Monaco, dove visse fino alla morte, avvenuta nel 1776, divenendo pittore di corte di Massimiliano III Giuseppe Wittelsbach, elettore di Baviera. Vari ritratti, fra i quali il suo *Autoritratto* e quello della figlia, sono conservati a Monaco; altri ad Augusta. Come è noto, era prassi comune che i ritrattisti eseguissero anche effigi in piccolo, destinate ad essere portate con sé o inviate in dono ad altre corti; il raffinato ritrattino in oggetto, databile al 1770 circa, ha, infatti, il respiro del grande formato, pur in dimensioni assai ridotte.



204

ANONIMO, FINE XVIII/INIZI XIX SECOLO

GRIFO CON LA CETRA

Miniatura su pergamena, bordi irregolari,

cm 11x8,5 circa

€ 500 - 600

Soggetto tipico dell'iconografia neoclassica, il grifo (o grifone) è raffigurato come mostro ibrido con testa e artigli di aquila e corpo di leone, così enorme da oscurare il sole. Nell'antica Grecia, in quanto creatura solare, era sacro ad Apollo, ad Atena come dea della saggezza e a Nemesi, come divinità della vendetta. Qui si allude ad Apollo, rappresentato attraverso il suo attributo, la cetra. In araldica il grifone esprime forza e vigilanza ed è un emblema dell'eroe.



205

Anonimo, primo quarto XIX secolo

Gentiluomo in giacca blu

Miniatura su avorio,

diametro cm 5,5

€ 700 - 800

Ignota l'identità del personaggio, dai capelli sottili e crespi, peraltro fortemente caratterizzato. Il ritrattino, databile al 1810 circa, si deve a una mano esperta, per l'abilità tecnica e la minuzia esecutiva che lo contraddistinguono.

206

BICOLI

GENTILUOMO DAI CAPELLI INCIPRIATI

Miniatura su avorio,

cm 6x5,5

€ 800 - 1000

Bicoli fu un miniatore di qualità, dallo stile asciutto ed essenziale, attivo sul finire del Settecento e all'inizio dell'Ottocento in Toscana, raro da reperire nelle collezioni e sul mercato antiquario. Sono note pochissime opere da lui eseguite, fra le quali un ritratto di *Ufficiale delle Reali Guardie del Corpo del Regno d'Etruria* (Lonato, Brescia, Fondazione Da Como) e un ritratto di *Ferdinando III, Granduca di Toscana* (Vienna, Osterreichische Nationalbibliothek).

L'elegante ritrattino (1795-1800) mostra un gentiluomo, con capelli incipriati e giacca nera, ripreso a mezza figura contro un accenno di paesaggio collinare. Il volto pallido, nel quale spiccano gli occhi azzurri, è realizzato con pennellate trasparenti, che lascia intravedere l'avorio del supporto. Notevole la cornicetta dorata in *papier maché*.



207

GASPARE BETOLDI (COMO 1778 - MILANO 1824), ATTR.

NOBILDONNA DI CASA SERBELLONI (?)

Miniatura su avorio, diametro cm 6,4

€ 500 - 600

La miniatura, probabilmente non finita, mostra i modi di Gaspare Betoldi, pittore nato a Como nel 1778, poi trasferitosi a Milano. Dai documenti risulta che si unì in matrimonio ad Anna Maria Serbelloni, dalla quale ebbe almeno cinque figli: Luigia (nata nel 1811), Giuseppe (nato nel 1812), Luigi (nato nel 1813), Raffaele (nato nel 1815) e Rachele, che venne alla luce e morì nel 1817 a Marlia. A Milano cambiò varie abitazioni nel territorio della parrocchia di Sant'Alessandro, dove si spense il 27 agosto 1824. La produzione conosciuta dell'artista è costituita da poche miniature firmate; è noto un suo ritratto di mano di Giovanni Battista Gigola, di cui era amico. La miniatura in oggetto, databile al 1810 circa, mostra una gentildonna dalla fisionomia simile a un'altra *Giovane* e alla *Contessa Serbelloni*, già ritratta da Betoldi con il marito in una coppia di oli su cartoncino (per confronto si veda C. Parisio, *Ritratti in miniatura nella Milano neoclassica*, Brescia 2010, p. 40, nn. 7 e 8). Non è noto se la moglie dell'artista, una Serbelloni, fosse in rapporti di parentela con i personaggi appena citati.



208

ANTONIO MORO (LIMONE DEL GARDA, BRESCIA, 1820-1899)

FRANCO ALIPRANDI DE GIORGI IN CASACCA ROSATA

Miniatura su avorio, ovale,

cm 5x4

€ 400 - 500

La presente miniatura e la seguente, raffiguranti lo stesso bambino, costituiscono un caso curioso. L'identità dell'effigiato, dai capelli biondo rame, è stata individuata da chi scrive mediante il ritrovamento, in altra collezione privata, di un dipinto di grande formato firmato "Ant. Moro pin" (olio su tela, 113x88 cm), che lo ritrae a figura intera, con i suoi giocattoli. Reca l'iscrizione "Franco Aliprandi De Giorgi il 21 aprile 1863" e la firma dell'autore "Ant. Moro pin". Il pittore è il bresciano Antonio Moro (Limone del Garda, 1820-1899), ritrattista attivo per la committenza della sponda bresciana del Benaco. Il volto del fanciullo, così realistico, è assolutamente identico in tutti e tre i dipinti (al punto da chiedersi se le miniature siano state eseguite prima, facendo da modello al quadro, più tardi): evidente il confronto con la fotografia, che allora rappresentava la novità; il ricorso alla miniatura, ormai obsoleta, ha il senso di una scelta esclusiva, legata a una committenza conservatrice, dai gusti raffinati. L'esecuzione, di qualità, è di minuzia e accuratezza ancora neoclassiche.

I due ritrattini sono pubblicati in C. Parisio, *Ritratti in miniatura in collezioni private bresciane*, in "Studi in onore di mons. Antonio Masetti Zannini", "Brixia Sacra", 2007, n.1-2, pp. 1104-1106.

L'abbigliamento e la gamma cromatica del fanciullo appartengono al registro dei toni caldi: veste, infatti, una casacca rosata, contro uno sfondo marrone scuro.

209

ANTONIO MORO (LIMONE DEL GARDA, BRESCIA, 1820-1899)

FRANCO ALIPRANDI DE GIORGI IN CASACCA BLU

Miniatura su avorio, ovale, cm 5x4

€ 400 - 500

La gamma cromatica del ritrattino si gioca su toni freddi: il fanciullo indossa una casacca blu marine contro uno sfondo chiaro, in gradazione.





211

LOUISE JEANNE SOPHIE JANIN (GINEVRA, 1781 - PLAINPALAIS, 1842)

TRIPLO RITRATTO

Miniatura su avorio, diametro mm 87

Firmata "L.se Janin 1811"

A retro i nomi degli effigiati della "Famille Rogèt de Cholese".

€ 2.000 - 2.200

Louise Delarue nata a Ginevra il 28 dicembre 1781 da una famiglia borghese, sposò Pierre Janin nel 1799. Fu allieva di Henriette Rath e probabilmente del famoso miniatore Louis-Ami Arlaud-Jurine. Dal 1820 dipinse miniature quasi esclusivamente in Svizzera: nel 1821 espose alla *Kunstgesellschaft* di Zurigo; nel 1826 partecipò alla rassegna del Museo Rath e alla lotteria di dipinti, disegni e incisioni organizzata a beneficio dei Greci (*Thieme Becker Künstler Lexicon, XXXVII ad vocem, Choisy 1917, p. 238*); fino al 1835, fu presente al *Salon* ginevrino. Forse soggiornò in Francia; morì a Ginevra (Plainpalais) il 18 maggio 1842.

Fu una valente artista, le cui miniature sono oggi conservate in alcune raccolte nobiliari milanesi, in collezioni private ginevrine, nei musei di Losanna, Ginevra, Pisa e Bucarest. Per la sua attività artistica si rimanda a: AA.VV., *100 Ans de Miniatures Suisses 1780-1880*, catalogo della mostra (Losanna, 1999-2000), pp. 38-39.

La pregevole miniatura in oggetto, dalla stesura accurata e compatta, ottimamente conservata, presenta tre bambini elegantemente abbigliati, appartenenti alla famiglia "Rogèt de Cholese", come si legge nelle note a retro: al centro, il maggiore, Eduard; alla sua sinistra, Olympe, e alla destra, Nancy. L'artista dedica pari attenzione ai bei volti degli effigiati e all'abbigliamento infantile, diversificando con cura i tessuti dei loro abitini. La composizione a tre figure (che dovette essere costosa all'origine poiché i pittori venivano tradizionalmente pagati "a testa") è simile nella posa a quella eseguita negli stessi anni dall'amico Arlaud-Jurine con *Madame Coindet con i due figli* [*L'âge d'or du petit portrait*, catalogo della mostra (Bordeaux, Ginevra, Parigi), 1995, pp. 172-173].

210

GIORGIO BANCHI (NOVARA, 1790 - MILANO, 1853)

GENTILDONNA IN ABITO AZZURRO

Miniatura su avorio, ovale, cm 4,5x3,8

Firmata lungo il bordo, in basso, a destra: "Banchi F."

€ 1.000 - 1.200

Giorgio Banchi fu un miniatore importante nell'ambito della ritrattistica lombarda di piccolo formato, quasi sempre presente con le sue opere nelle collezioni nobiliari milanesi. Nacque a Novara il 22 marzo 1790; non si hanno notizie della sua formazione. Maritatosi giovane, ebbe almeno un figlio, Luigi, nato il 15 novembre 1809, che condivise con lui l'attività artistica. Trasferitosi a Milano, dove era ampia la richiesta di ritratti di piccolo formato, Banchi visse in "Contrada dei Stampi" (parrocchia di San Giorgio al Palazzo), cambiando vari studi, fino a quello definitivo, sito in "Contrada del Monte" (Montenapoleone). Definito nei documenti "pittore", fu rinomato per l'attività ritrattistica, che esplicò con incisivo realismo, con modi vicini al più anziano Giuseppe De Albertis (Arona, 1763 - Gallarate, 1845), non solo nella miniatura su avorio, ma anche ad acquerello su carta. Databili a partire dal secondo decennio dell'Ottocento, i suoi ritrattini su avorio sono solitamente firmati, a testimoniare la fama. Nel 1834 un recensore della rassegna annuale di Brera citò i "Banco" insieme a Gigola e ai Bagatti Valsecchi per il buon disegno e l'ottima esecuzione, rammaricandosi della loro assenza. Giorgio Banchi morì a Milano il 31 luglio 1853; per una disamina della produzione conosciuta dell'artista si veda C. Parisio, *Ritratti in miniatura nella Milano neoclassica*, Brescia, Starrylink, pp. 51-61, tavv.VIII-X.

La giovane effigiata, dall'incarnato pallido che sfrutta la luminosità dell'avorio, indossa un abito celeste come i suoi occhi, dall'ampia scollatura, bordata di pizzo e fermata da una spilla, resa in oro zecchino. La ricca pettinatura a boccoli, finemente realizzati a piccoli colpi di pennello, data il ritrattino al terzo decennio dell'Ottocento.



Importanti Arredi e Oggetti d'Arte

3 Maggio 2016

Genova

Castello Mackenzie



TAVOLO DA CENTRO
Disegni per gli intarsi di
Carlo Francesco Maggiolini.
(Dettaglio del piano)
Parabiago, 1824

Scultura e Oggetti d'Arte

3 Maggio 2016

Genova Castello Mackenzie



PANELLO IN LEGNO INTAGLIATO
RAFFIGURANTE MARTIRIO DI S. STEFANO
Italia o Spagna XVI secolo,
cm 117x105



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex art. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diviso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera. In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconoscere il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissio-

Condizioni di vendita

ne, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting); these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk.

The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked. Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages,

insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400,000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages. After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs

Conditions of sales

available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any reimbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inadvertite non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci.

Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato

to dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT96F069060140000000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.





cambiaste.com